



DOSSIER / focus sull'anno

a cura di Daniel Reichel



fatti e persone

Da settembre 2011 a settembre 2012, ecco i protagonisti e gli eventi di un anno ricco di novità e di sorprese anche per il mondo ebraico. Il 5772 è l'anno che, sul fronte internazionale, vede la liberazione di Gilad Shalit dopo una lunga e dolorosa prigionia e, a primavera, l'atroce attentato di Tolosa in cui perdono la vita quattro persone, fra cui tre bambini. E' il segnale più drammatico della ripresa, in Occidente come in Medio Oriente, di un fondamentalismo che troverà piena espressione nei moti antiamericani che a settembre 2012 infiammeranno il mondo arabo da Bengasi a Teheran.

A livello italiano il 5772 sarà ricordato come il momento in cui l'ebraismo nazionale si dà nuove forme di governo. A giugno vede la luce il nuovo Consiglio che, per la prima volta, dà voce e rappresentanza tutte le 21 Comunità ebraiche italiane. Il primo luglio viene confermato al vertice il presidente uscente Renzo Gattegna e già a metà luglio la nuova Giunta si mette al lavoro. E' l'anno in cui s'inaugura la prima palazzina del Meis-Museo dell'ebraismo italiano e della Shoah e prosegue, con grande riscontro di pubblico, l'esperienza della Festa del libro ebraico in Italia.

Per la redazione del portale dell'ebraismo il 5772 segna una svolta tecnologica. Dopo il debutto sui social network arriva infatti la seconda generazione di app sui tablet, che consente molteplici nuovi servizi. A cominciare dalla possibilità di sfogliare i tre mensili prodotti dalla redazione (oltre a Pagine Ebraiche anche DafDaf e Italia Ebraica) direttamente dal proprio profilo Facebook, grazie alla particolare versione di social reader. E ad accompagnare i lettori in un costante aggiornamento sono i cinguettii di Twitter, un altro potente strumento per mantenere i lettori sempre aggiornati sulle principali novità della vita ebraica italiana.

settembre

1 La città di Pesaro dedica un ponte alla Brigata ebraica. L'iniziativa, legata al 67° anniversario della liberazione della città dal nazifascismo, ricorda la ricostruzione da parte della Brigata ebraica del ponte sul fiume Foglia, distrutto da nazisti.

2 "La scelta di Siena quale città capofila per l'Italia della Giornata Europea della Cultura Ebraica di quest'anno ci riempie di orgoglio". Lo afferma il sindaco di Siena Franco Ceccuzzi nel corso della conferenza stampa di presentazione della Giornata Europea della Cultura Ebraica.



4 Si apre l'edizione 2011 con appuntamenti in tutta Italia. Siena è la città capofila dell'evento mentre il binomio tecnologia ed ebraismo è al centro della giornata con il tema "Ebraismo 2.0: dal Talmud a Internet".

4 Cordoglio ed emozione, a Torino e in Italia, per la scomparsa di Giordana Arian Levi. Ebraica torinese, combattente per la libertà, esponente politica, docente, storica, giornalista, Giordana aveva da poco festeggiato i 101 anni di vita ed era stata insignita dal sindaco Chiamparino della massima onorificenza dedicata a un cittadino del capoluogo piemontese, il sigillo della città.

5 A Pisa viene ricordata la firma di Vittorio Emanuele III alle leggi razziste del 1938, avvenuta proprio nel territorio della città toscana.

PERSONAGGI GILAD SHALIT

A casa dopo la prigionia

Bentornato a casa Gilad. Il 18 ottobre la famiglia Shalit e un'intera nazione riabbracciano dopo oltre cinque anni il giovane caporale rapito dai miliziani di Hamas. Un figlio tornato finalmente a riassaporare la libertà, con la prospettiva di ricostruirsi una vita, interrotta per mano del terrorismo. Magro, debole, affamato ma libero. Un corpo visibilmente provato ma a casa, con i genitori Noam e Aviva al suo fianco e il saluto commosso di tutta Israele. La trattativa per portare alla liberazione di Shalit (mai visitato dalla Croce Rossa Internazionale per l'opposizione dei carcerieri) è stata lunga e faticosa. I genitori per cinque anni e mezzo hanno combattuto perché l'opinione pubblica e il governo non dimenticassero loro figlio. E alla fine l'amministrazione Netanyahu è venuta a patti con Hamas: un prigioniero, Gilad, in cambio di 1027 prigionieri israeliani. Una decisione complicata e coraggiosa che ha scatenato qualche polemica.



Polemiche che però hanno lasciato spazio ai grandi festeggiamenti. In tutto il mondo vi sono manifestazioni di gioia e Roma, la città di cui Gilad è diventato cittadino onorario, non fa eccezione. La forte mobilitazione della Comunità ebraica romana e del sindaco Alemanno ha portato alla visita del primo cittadino, assieme al presidente Riccardo Pacifici, alla casa di Shalit in Israele. Fino al 26 aprile, con il saluto alla Capitale dal Campidoglio dello stesso Gilad. "Vi ringrazio di cuore per tutto quello che avete fatto per ottenere la mia liberazione" dichiara il ventiquattrenne israeliano, visibilmente emozionato, davanti alla folla in festa.

L'iniziativa vede la partecipazione di numerose autorità civili, politiche e religiose.



7 Migliaia di persone si riversano per le vie di Mantova in occasione dell'apertura del Festival di Letteratura. Tra i protagonisti anche

Pagine Ebraiche, distribuito ai visitatori, con un dossier dedicato agli ospiti del mondo ebraico presenti in città tra cui Yeoshua Kenaz, Howard Jacobson e Alain Finkielkraut.

12 Al centro ebraico Pitigliani si svolge la grande Conferenza mondiale dei centri comunitari ebraici. Coinvolti nell'iniziativa una cinquantina di delegati in rappresentanza dei circa 1100 centri aderenti alla Confederazione.

17 A Roma Abraham Yehoshua apre la Notte della Cabballà, una lunga serata all'insegna di musica, teatro e cultura nel cuore del vecchio Ghetto della capitale. È il preludio alla quarta edizione del Festival di Letteratura ebraica.

INIZIATIVE FORMAZIONE

Lezioni di leadership

"Questo progetto è diretto ai leader comunitari, presenti e futuri, che vogliono imparare e sono disposti ad ascoltare gli altri. Vogliamo dare, nel nostro piccolo, un contributo alle comunità perché guardino al futuro con speranza". E' rav Roberto Della Rocca, direttore del Dipartimento Educazione e Cultura (Dec) dell'UCEI, ad aprire i lavori del corso di formazione per leader, operatori comunitari e rabbanim del neonato Centro studi e formazione di Milano. Un'iniziativa itinerante diretta alla creazione di una nuova leadership comunitaria che vede coinvolte cinque comunità: il 30 e il 31 ottobre a Milano; il 20 e 21 novembre a Trieste; il 6 e l'8 dicembre a Napoli; il 15 e 16 gennaio a Torino e il 18 e 19 marzo a Firenze.

Al centro del progetto, una serie di appuntamenti e incontri didattici tenuti da esponenti di primo piano del mondo ebraico, italiano e non solo. L'obiettivo è a creazione di un network di professionali comunitari, capaci di affrontare le diverse sfide che si prospettano all'ebraismo italiano.

Non solo una gestione interna, secondo i modelli più aggiornati, della comunità, delle sue strutture e servizi, ma anche la capacità di comunicare con il pubblico esterno, aspetto sempre più necessario visto il crescente interesse per la tradizione e la cultura ebraica da parte della società (il successo annuale della giornata della cultura ebraica su tutti).

Nel progetto rientra, come accennato, la creazione di una rete che permetta di mettere in costante contatto colleghi delle diverse realtà comunitarie, con la possibilità di un confronto diretto sulle personali esperienze di gestione. A supporto di questo sistema, la struttura centrale, l'UCEI, possibile



20 Israele guarda con attenzione quanto accade all'Onu, dove Abu Mazen apre la battaglia diplomatica per il riconoscimento dello "Stato di Palestina". L'iniziativa apre accesi dibattiti anche all'interno dell'ebraismo italiano.

21 Bastano appena 20 secondi al giocatore israeliano Eran Zahavi, calciatore del Palermo, per segnare il suo primo gol in serie A. Nel festeggiare la rete, Zahavi recita la preghiera dello Shemà.

25 On line è disponibile in italiano il vasto materiale della USC Shoah Foundation Institute. 433 registrazioni raccolte sotto il titolo Ti racconto la storia: voci della Shoah, consultabili sul sito dell'Archivio di Stato.

ottobre

2 "La costante riaffermazione del diritto all'esistenza dello Stato d'Israele rappresenta un dovere morale e storico irrinunciabile per ciascuno di noi". Così il sindaco di Torino, Piero Fassino, nel messaggio augurale indirizzato alla Comunità ebraica torinese in occasione di Rosh HaShanah e Yom Kippur.

3 Addio a Roma a Ida Marcheria testimone della Shoah, deportata nel campo di concentramento di Birkenau, l'11 dicembre 1943 a

LA RIFORMA

L'ebraismo italiano si avvia alla svolta

Si apre un anno storico per il mondo ebraico italiano che si avvia ad applicare la riforma definita dal nuovo Statuto. Si va così a una radicale trasformazione dei meccanismi di rappresentanza e dei processi decisionali, sancita dal sesto Congresso dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane riunitosi a Roma nel dicembre 2010.

Le nuove regole per le elezioni sono frutto di un lungo e complesso lavoro preparatorio che negli anni, attraverso un'apposita Commissione UCEI, si sono misurate con la realtà dell'ebraismo e con le esigenze e aspettative delle Comunità. Per rispettare questa complessità si è prevista una varietà di sistemi elettorali, funzionale alla diversa strutturazione delle realtà comunitarie.



Il nuovo Consiglio UCEI, che rimarrà in carica quattro anni, sarà integrato da tre rabbanim eletti dall'Assemblea rabbinica italiana e conterà 52 componenti, a fronte dei precedenti 18. Per la prima volta gli iscritti alle Comunità avranno così la possibilità di nominare direttamente il Consiglio, finora designato dal Congresso. Gli eletti diverranno parte integrante del governo ebraico nazionale. Una vera e propria svolta rispetto al passato quando vi era una partecipazione corale solo ogni quattro anni, in occasione del Congresso, e, periodicamente, dei Consigli straordinari aperti ai presidenti di Comunità che non vi svolgevano però alcun ruolo decisionale. Le elezioni sono in programma il 10 giugno.

CULTURA LETTERATURA E COMICS

Pagine e autori per conoscersi

Dal Festivalletteratura di Mantova a Lucca comics, dai libri al fumetto, migliaia di visitatori, centinaia di appuntamenti e ospiti. Tra loro anche Pagine Ebraiche, presente come oramai da tradizione, a entrambi gli appuntamenti autunnali che riuniscono appassionati delle lettere e del disegno. Un'occasione per far conoscere uno spaccato della realtà ebraica attraverso il giornale dell'ebraismo italiano con approfondimenti dedicati alle due rassegne: il dossier Lingue e Linguaggi per il pubblico mantovano, Comics & Jews per i fan del fumetto di Lucca. Sfolgiando le pagine delle migliaia di

copie distribuite durante le due rassegne, i lettori hanno un assaggio dell'intreccio costante che lega l'ebraismo alle tante accezioni della cultura moderna. Si parte con Mantova, dove ai primi di settembre viene allestito una sorta di gigantesco salotto letterario, dove si avvicendano alcuni dei più prestigiosi scrittori contemporanei. E tra loro non mancano alcuni grandi nomi della cultura ebraica internazionale. Uno dei più attesi è Yehoshua Kenaz, scrittore israeliano autore di Ripristinando nuovi amori e Infiltrazioni, intervistato da Daniela Gross su Pagine Ebraiche (settembre



supporto per le problematiche con cui quotidianamente le comunità devono confrontarsi.

Essendo diverse le fasce coinvolte (leader, operatori, rabbini, insegnanti) le sessioni sono strutturate in modo mirato, con programmi diversificati. Tra le tematiche toccate il community management, la comunicazione e mediazione dei conflitti comunitari (tra i docenti Dan Wiesenfeld, Daniel Segre, Elio Limentani, Dani Fishman), il rapporto con la società civile, lo svolgimento della didattica.

Per dare un respiro più ampio al programma, sono coinvolti anche relatori esterni, figure di primo piano del mondo culturale ebraico, con conferenze aperte al pubblico, dunque non solo ai partecipanti ai moduli.

"Professionalizzazione, tradizione, basi culturali, comunicazione". Sono le parole chiave che secondo rav Della Rocca - intervistato da Daniela Gross su Pagine Ebraiche, novembre 2011 - riassumono il significato dell'iniziativa che da ottobre ad aprile tocca le cinque comunità ebraiche citate. "La scelta di un corso itinerante, che percorre l'Italia ebraica - continua Della Rocca - risponde all'esigenza di decentramento sottolineata dall'ultimo Congresso e dalla necessità di avvicinare l'UCEI alle realtà meno centrali. Si vuole avviare uno stimolo e offrire alle Comunità una ricaduta e uno spunto verso una dimensione nuova, più interregionale".

soli 14 anni. "Li ho conosciuto il male più assoluto, erano tutti senza alcuna pietà, non ci sono discussioni", aveva dichiarato. Instancabile nell'impegno per la memoria, attraverso la sua voce aveva permesso a centinaia di nuove generazioni di conoscere l'orrore della Shoah.

Futuro di Israele, questione palestinese e ruolo dell'Onu sono i temi al centro del convegno che ha luogo nella Sala delle Colonne della Camera dei deputati.

Ad aprire l'incontro, con la partecipazione tra gli altri della deputata Fiamma Nirenstein e del presidente della Comunità di Roma Riccardo Pacifici, il ministro degli Esteri Franco Frattini.

5 Grazie alla scoperta dei quasi cristalli, lo scienziato israeliano Dan Shechtman, professore di scienze materiali al Technion Institute of Technology, ottiene il premio Nobel per la Chimica.

Nuovo consiglio per la Comunità di Parma. A guidarla, Giorgio Yehuda Giavarini, dottore di ricerca in fisica teorica e da alcuni anni presidente del Museo Ebraico di Soragna, coadiuvato da Riccardo Joshua Moretti e Susanna Bondi.

Nel comune veneto di San Zenone, Don Oddo Stocco, Idda Mozzachiodi e Perina Gazzola Lessio sono nominati Giusti tra le nazioni. A rischio della propria vita, aiutarono oltre cinquanta ebrei a sfuggire alla per-

secuzione nazifascista.

6 In Other Words, in altre parole. E' il titolo della conferenza internazionale organizzata a Mantova, legato all'omonimo progetto europeo sulla lotta all'intolleranza, al razzismo e alla xenofobia. La conferenza è la seconda tappa progetto europeo In Other W.o.r.d.s., l'iniziativa portata avanti da Articolo 3, l'Osservatorio sulle discriminazioni di Mantova, assieme alla Comunità ebraica mantovana e all'UCEI.

9 "Mio fratello si chiamava Stefano. Stefano Gay Taché. Il 9 ottobre del 1982 aveva appena due anni quando fu ammazzato da un commando di terroristi mentre usciva dalla Sinagoga Maggiore di Roma". A ventinove anni dal terribile attentato in cui il fratello minore perse la vita, Gadriel Taché ricorda quel giorno sulle pagine del Corriere della Sera.

10 Appello di Riccardo Pacifici sul Corriere perché il ministro Frattini ripresenti la richiesta di estradizione al nuovo governo libico per Abdel Al Zomar, responsabile dell'attentato alla sinagoga di Roma nel 1982.



11 "Occorre conoscere la storia, conoscere il passato, senza il quale non esiste né presente né futuro". Con queste parole il presidente del Senato apre a Palazzo Giustiniani il terzo appuntamento del percorso culturale La memoria e l'immagine, legato al progetto Pietre d'Inciampo a cura di Adachiara Zevi. Un evento organizzato per ricordare la deportazione degli ebrei romani del 16 ottobre 1943.

16 Una marcia silenziosa, guidata dai sopravvissuti Lello Di Se-

gni e Sabatino Finzi si snoda lungo le vie dell'antico ghetto di Roma per ricordare la retata nazifascista del 16 ottobre 1943.

17 Il 44 per cento degli italiani dichiara di non provare simpatia per gli ebrei. E' il dato che emerge dal documento conclusivo sull'antisemitismo presentato a Montecitorio dal Comitato parlamentare di indagine conoscitiva presieduto dalla vicepresidente della Commissione Affari esteri della Camera Fiamma Nirenstein.

La poesia del celebre autore israeliano Ronny Someck e la musica di Eyal Maoz incantano Catania. Nella città siciliana va in scena "Israele: musica e poesia del nostro tempo".

18 In Israele e nel mondo si festeggia la notizia della liberazione di Gilad Shalit, il caporale israeliano rapito e tenuto prigioniero dai terroristi di Hamas per oltre cinque anni. Grande è la commozione nel vedere Gilad riabbracciare finalmente i genitori, Noam e Aviva, da sempre impegnati per ottenere il rilascio del figlio. Rilascio divenuto realtà con l'accettazione da parte del governo israeliano dello scambio tra Shalit e 1027 prigionieri palestinesi. "Una decisione difficile e sofferta - afferma il presidente Renzo Gattegna - ma, come dice il Talmud, chi salva una vita salva il mondo intero". A Roma, di cui Shalit è stato nominato cittadino onorario, una folla si riunisce davanti al Campidoglio per festeggiare la notizia e diverse manifestazioni si svolgono in altre Comunità ebraiche italiane.

Una mozione intollerante e discriminatoria. E' la dura presa di posizione del vicepresidente della Comunità ebraica di Milano Daniele Nahum rispetto alla proposta della Lega nord al Consiglio regionale della Lombardia che sollecita "ogni utile iniziativa tendente a vietare le macellazioni rituali non accompagnate da preventivo stordimento degli animali". Qualche giorno dopo la mozione viene sonoramente bocciata dal Consiglio regionale.

20 Dalla Libia le immagini del corpo martoriato del colonnello Muammar Gheddafi fanno il giro del mondo. Dopo mesi di sanguinosi scontri, il rais in fuga viene scovato dai ribelli a Sirte e ucciso. E' la fine di un regime durato quarantadue anni.

25 Debutta al Romaeuropa Festival Leilit del compositore e chitarrista israeliano Yuval Avital. L'opera, in scena al Teatro Palladium, è incentrata sulla storia dei Beta-Israel, l'antica comunità ebraica etiopica.

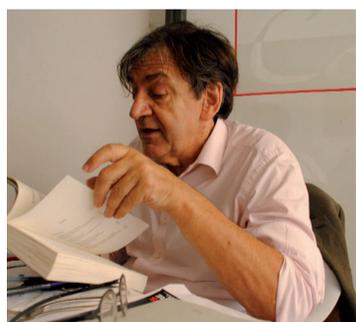
26 Un albero simbolo dell'amicizia e del dialogo tra Israele e la Santa Sede. Nei giardini vaticani viene celebrata la messa a dimora dell'ultracentenario ulivo, donato a papa Benedetto XVI dal governo israeliano e dal Keren Kayemeth LeIsrael, la più antica organizzazione ecologista del mondo. Un gesto che testimonia il legame fra i due Stati, impegnati da anni in un complesso percorso di dialogo.



28 Si apre il sipario su Lucca Comics & Games. Presente alla rassegna anche Pagine Ebraiche con la presentazione di uno speciale dossier sul fumetto, illustrato alla presenza del grande firma del fumetto d'autore Vittorio Giardino e dell'autrice di Capire Israele in 60 giorni, l'americana Sarah Glidden.

30 Al via il progetto per la formazione della nuova leadership comunitaria dell'Italia ebraica. E' la prima ambiziosa iniziativa del neonato Centro studi e formazione del dipartimento di Educazione e Cultura (Dec) di Milano. E proprio dal capoluogo lombardo ha inizio l'articolato programma di incontri, seminari e approfondimenti rivolti

2011). Pungente e difficile da avvicinare è il francese Alain Finkielkraut che a Mantova porta il suo Un cuore intelligente. Biglietti esauriti per ascoltare l'uomo del momento, Howard Jacobson, autore dell'Enigma di Finkler, una tagliente e ironica analisi di un mondo ebraico europeo pieno di contraddizioni. Non solo autori stranieri però sono protagonisti del palcoscenico mantovano. Fra gli appuntamenti anche il dibattito La storie, le storie. Un incontro organizzato da Pagine Ebraiche e condotto dal coordinatore dei Dipartimenti informazione e cultura UCEI Guido Vitale con la partecipazione del segretario generale dell'Unione Gloria Arbib (autrice con Giorgio Secchi di Italiani insieme agli altri. Ebrei nella Resistenza in Piemonte 1943-1945, Zamorani edi-



tore), le docenti e storiche Maria Bacchi e Fernanda Goffetti (autrici di Storia di Luisa: una bambina ebrea di Mantova, Arcari editore), il professor Frediano Sessi (direttore generale della Fondazione Università di Mantova, autore di Il mio nome è Anne Frank), il professor Achille Marzio Romani (Uni-



versità Bocconi), l'antropologo Giancorrado Barozzi e il giornalista del Sole 24 Ore Nicola Borzi. Dalla Lombardia alla Toscana, dove a fine ottobre apre i battenti Lucca Comics & Games, la rassegna che raccoglie appassionati di tutta Europa per fumetti, illustrazioni e fantasy. Nel



giorno di apertura, timbra il cartellino anche Pagine Ebraiche presentando alla Camera di Commercio della città toscana il dossier Comics&Jews, un excursus su questo binomio che ha dato forma a tante strip e fumetti di successo (ad esempio Art Spiegelman e il suo MetaMaus). Ospite d'eccezione, Vit-

torio Giardino, leggendario nome del fumetto d'autore italiano, che a Lucca presenta due lavori - No Pasaran e L'Avventuriero prudente - in cui tornano alla ribalta eroi amatissimi come Max Fridman e Jonas Fink, personaggi paradigmatici attraverso le cui vicende è stato per molti possibile capire le storie e le vicissitudini degli ebrei d'Europa. Al fianco di Giardino, l'americana Sarah Glidden, giunta alla ribalta grazie a Capire Israele in 60 giorni (e anche meno), un'opera che rientra nell'alveo del graphic journalism, la corrente che coniuga il giornalismo al mondo delle illustrazioni. Ad arricchire la tavola rotonda, il disegnatore Giorgio Albertini, l'editore di Morasha David Piazza e la coordinatrice del giornale ebraico per bambini DafDaf Ada Treves.

a leader ebraici, operatori e rabbini. Un'iniziativa itinerante articolata in cinque moduli che, oltre all'appuntamento milanese, vede altre quattro città coinvolte: Trieste, Napoli, Torino e Firenze.

novembre

2 Avvicendamento nella compagine dell'esecutivo dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. Il Consiglio UCEI ratifica l'ingresso nella Giunta di Settimio Semi Pavoncello al posto di Sandro Di Castro, che lascia l'incarico mantenendo il ruolo di Consigliere. Entrambi restano in carica nell'ambito del Consiglio con le seguenti deleghe: relazioni istituzionali, Corso di Laurea, Catacombe, Fondazione Beni culturali ebraici e Centro Bibliografico (Sandro Di Castro), Collegio Rabbinico Italiano, Assemblea Rabbinica Italiana, Kashrut e sicurezza (Settimio Pavoncello).

3 Sono più di mille le persone che sfilano per le vie di Genova per ricordare la deportazione nei lager nazisti di 260 ebrei dal capoluogo ligure. La fiaccolata è organizzata dalla Comunità ebraica Genovese assieme alla comunità di Snaat'Egidio e al Centro Culturale Primo Levi.

Torino apre le porte al cinema di Amos Gitai. Dalla Mole Antonelliana al cinema Massimo, le pellicole del regista israeliano sono al centro della settimana cinematografica torinese che si apre con la presentazione del film Carmel.

6 Messa in discussione in alcuni paesi, la shechitah, la macellazione secondo la tradizione ebraica, è da anni al centro di discussioni nel mondo ebraico e non. Mentre in Olanda si dibatte se vietarla (proposta che poi verrà bocciata), in Italia tavolo per un confronto è il convegno organizzato al Centro Bibliografico UCEI di Roma dal titolo Gli animali e la sofferenza: La questione della shechitah.

8 Cambia lo scenario politico italiano: cade il governo del primo ministro Silvio Berlusconi a cui subentrerà il professor Mario Monti.

Sbarca in Italia Le Chat du Rabbini - Il Gatto del Rabbino, pellicola d'animazione tratta dall'omonima miniserie a fumetti del geniale disegnatore francese Joann Sfar (intervistato da Giorgio Albertini su Pagine Ebraiche di novembre). Il film, in lingua originale e con sottotitoli, è proiettato in anteprima nazionale allo Spazio Oberdan a Milano.

9 Davanti alla Sinagoga Maggiore di Roma il Ministro della Difesa Ignazio La Russa depone una

INIZIATIVE INCONTRI

A Napoli, fra Etica e Politica

Esiste un modello ebraico di politica? Quale contributo può dare in questo senso l'etica ebraica? E ancora, si può essere allo stesso tempo impegnati nella politica comunitaria e nell'amministrazione della cosa pubblica? Sono alcuni dei quesiti al centro del Moked autunnale, tradizionale occasione d'incontro rivolta all'ebraismo italiano che si tiene a Napoli dall'8 all'11 dicembre. Un appuntamento suddiviso in diversi e articolati panel, che costituisce un ideale anello di congiunzione con la terza fase del corso di formazione organizzato dal Dipartimento Educazione e Cultura UCEI nella città partenopea dopo gli appuntamenti di Milano e Trieste. Ad aprire i lavori, un saluto del rav Roberto Della Rocca, che mette a confronto il concetto di "servire la Comunità" e quello antipodico di "servirsi della Comunità", oltre agli interventi del presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Renzo Gattegna e del presidente della Comunità ebraica di Napoli Pierluigi Campagnano. Tra gli incontri della prima giornata una lectio magistralis del presidente emerito dell'Assemblea rabbinica italiana rav Giuseppe Laras sulla figura del filosofo e biblista Itzhak Abravanel, che parole molto significative spese a difesa dei diritti dell'individuo e in opposizione a ogni forma di totalitarismo, e il dibattito, moderato dal coordinatore dei dipartimenti Informazione e Cultura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Guido Vitale, che vede gli interventi di tre attori della politica comunitaria: il presidente della Comunità ebraica di Milano Roberto Jarach, il suo omologo livornese Samuel Zarrough e il rabbino capo di Trieste rav Itzhak David Margalit. Dai relatori l'appello a tutti gli iscritti e dirigenti ad abbandonare po-



lemiche futili e strumentalità per concentrarsi sugli aspetti che uniscono "piuttosto che su quelli che dividono". Israele, la Memoria, l'immigrazione sono invece i temi al centro del dibattito moderato dall'assessore UCEI Victor Magiar che, il giorno successivo, vede protagonisti Fiamma Nirenstein, vicepresidente della Commissione affari esteri della Camera, l'avvocato Daniela Dawan e il consigliere del Comune di Milano Ruggero Gabbai. "Il mio impegno principale - sottolinea la Nirenstein - è rivolto a Israele perché oggi il dibattito mondiale riguarda il suo stesso diritto a esistere e a continuare a essere una piccola democrazia nel cuore del mondo islamico. Ciò non toglie comunque che in questi anni mi sia rivolta anche a numerosi altri temi, legati al rispetto dei diritti umani. Dalla tutela dei minori alla

corona di fiori per ricordare i soldati ebrei italiani che persero la vita nella prima guerra mondiale. Alla cerimonia commemorativa partecipano tra gli altri il rabbino capo della capitale Riccardo Di Segni, il presidente della Comunità di Roma Riccardo Pacifici, il consigliere UCEI Settimio Pavoncello e l'onorevole Alessandro Ruben.

Un procuratore di calcio come gli avvocati ebrei che in America spilarono soldi agli ignari clienti. E' l'infelice paragone del presidente del Palermo calcio, Maurizio Zampani, in merito a un caso legato a un suo calciatore. Dura la replica dal mondo ebraico. "Ci si indigna giustamente per i cori della curva, non è accettabile che certe parole vengano pronunciate da un tesserato, per di più presidente di una squadra di serie A" afferma Vittorio Pavoncello presidente della Federazione italiana Maccabi.



11 Si apre a Torino il XVII Convegno dell'Unione Giovani Ebrei d'Italia. Da Milano a Roma, da Venezia a Firenze, il mondo ebraico giovanile si riunisce all'ombra della Mole per discutere, proporre mozioni e nominare il nuovo Consiglio.

12 Al via la nona edizione del Pigtigliani Kolno'a Festival, rassegna sul cinema ebraico e israeliano curata da Dan Muggia e Ariela Piatelli. A inaugurare il Festival, la pellicola Ajami del duo arabo-israeliano

Scandar Copti e Yaron Shani.

13 E' l'israeliano Eshkol Nevo con il suo La simmetria dei desideri ad aggiudicarsi l'undicesima edizione del Premio letterario Adei Wizo intitolato alla memoria di Adeline Della Pegola. Teatro della premiazione, l'Accademia navale di Livorno.

Continuano anche nel mondo ebraico gli appuntamenti per la celebrazione dei 150 anni dell'Unità di Italia. Nella capitale si aprono i lavori del convegno Gli ebrei romani tra Risorgimento ed Emancipazione (1814-1914).

16 Il professor Mario Monti è il nuovo presidente del Consiglio italiano. "Formulare i migliori auguri di buon lavoro al Suo e nostro Governo significa per gli ebrei italiani che da due millenni condividono con lealtà e slancio i destini del nostro Paese, augurare all'Italia un futuro di crescita e di progresso, di rilancio e di riscatto dalla crisi", afferma il presidente dell'UCEI Renzo Gattegna.

18 La professoressa Paola Severino viene nominata ministro della Giustizia per il governo Monti. "È una vittoria importante per la giustizia italiana e per il diritto. In questo momento ce n'era proprio bisogno per ridare fiducia ai cittadini". Con queste parole, la giurista e docente Paola Severino aveva commentato gli esiti del processo al criminale nazista Erich Priebke che l'aveva vista al fianco dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.

19 Cambio al vertice dell'Adelai Wizo, l'associazione che rappresenta le donne ebraiche d'Italia. Nuovo presidente è la veronese

Ester Silvana Israel, che subentra nell'incarico alla leader uscente Roberta Nahum.

20 Seconda tappa per il programma d'incontri e seminari realizzato dal Centro studi e formazione del Dec-Dipartimento educazione e cultura UCEI, dopo la tappa di apertura a Milano.

Un grande festival di cultura ebraica polacca prende avvio a Venezia in occasione della presidenza polacca nel Consiglio dell'Unione europea e nell'imminenza delle celebrazioni per i 500 anni del Ghetto di Venezia. La rassegna è organizzata dalla Comunità ebraica di Venezia e dall'Associazione per i 500 anni del Ghetto di Venezia.

Pisa all'insegna della Grande madre Russia. Il quindicesimo festival di cultura e musica ebraica Nessiah, di scena nella città toscana, si sofferma sulla terra di Vasilij Grossman e Josif Brodskij.

21 Rabbino perché tirchio. Infece scivolone della Gialappa's Band, trio comico televisivo, durante il programma Mai dire grande fratello. Intollerabile la gaffe, secondo il consigliere UCEI Vittorio Pavoncello.

25 "Dalle rotative all'Ipad: tradizione e futuro nella stampa ebraica" è il tema al centro del Convegno che si tiene al Centro Bibliografico UCEI di Roma. Un momento di confronto, in particolare tra le diverse testate nazionali e comunitarie dell'ebraismo italiano.

28 Al suo secondo mandato consecutivo, Daniele Massimo Regard è confermato presidente Unione dei giovani ebrei d'Italia.

29 Rinnovate le cariche del Consiglio d'amministrazione della Fondazione Cdec con la nomina di Anselmo Calò, Ruggero Gabbai, Sammy Gattegno, Micaela Goren, Leone Hassan, Piergaetano Marchetti, Raffaella Mortara, Leone Paserman, Giorgio Sacerdoti (confermato presidente), Gionata Tedeschi, Lea Voghera.

30 Studiosi, esperti e curiosi si riuniscono nella Comunità ebraica di Venezia per la trentaseiesima edizione della Giornata di Studio. Filo conduttore di quest'anno è "La città degli ebrei: ghetti, quartieri, shtetl fra passato e presente".

"Umorismo sottile come un deportato", è l'agghiacciante nome di un gruppo, creato su Facebook e con 30mila i sostenitori, in cui gli utenti si divertono a scrivere battute antisemite e razziste. A riguardo il presidente Gattegna invoca l'applicazione della legge Mancino.

dicembre

1 "Vorrei esprimere gratitudine ai colleghi che mi hanno voluto nuovamente alla guida dell'Assemblea Rabbinica Italiana". Su l'Unione Informa rav Elia Richetti ringrazia i rabbanim italiani per aver confermato la fiducia nel suo operato. "Questa rinnovata responsabilità - dice - costituisca per me un impegno a proseguire sulla strada già intrapresa con l'intenzione, ove possibile, di migliorare ancora la nostra attività".

4 Sulla riviera dei cedri, a Belvedere Marittimo, si apre il terzo



difesa delle donne, senza dimenticare la politica estera". Grande interesse tra gli altri anche per Shmuel Wygoda, tra i massimi esperti del pensiero di Levinas, che al Moked tiene un'intensa lezione su etica e politica, e ancora per l'esplosivo talk show Mazzette, corruzione e intrighi di palazzo - La politica da re David alla contemporaneità condotto da David Parenzo e per il panel Essere ebrei nel Meridione con cui si aprono le celebrazioni dello Shabbat. "È la prima volta che si tiene a Napoli una manifestazione di tale livello. La scelta da parte dell'UCEI di organizzare il Moked autunnale nella nostra città - afferma il presidente della Comunità partenopea Pierluigi Campagnano - prende origine dallo sforzo che l'Unione svolge e intende svolgere nell'Italia meridionale. Una scelta che è il logico seguito delle azioni intraprese quali la Giornata della cultura di Trani con il festival Negba e le iniziative successive di San Nicandro, Catania, Siracusa, Palermo, Belvedere Marittimo. Tutte iniziative che hanno riscosso un notevole successo rendendo visibile l'ebraismo in regioni da cui si era assenti da oltre 500 anni. La sfida è quella di essere un punto di riferimento per tutte le esigenze di una Comunità ebraica e creare quindi una continuità e una comunione di intenti tra i vari soggetti interessati".

ITALIA INTOLLERANZA

Esplode la rabbia contro chi è visto come diverso

Amb Modou, Diop Mor, Moustapha Dieng, Sougou Mor, Mbenghe Cheike. Nomi esotici, difficili da ricordare ma che dobbiamo fissare nella memoria, sostiene lo storico David Bidussa. Sono le vittime della rabbia e dell'odio di Gianluca Casseri, l'estremista di destra che il 13 dicembre, prima di suicidarsi, apre il fuoco in piazza Dalmazia, a Firenze, su un gruppo di senegalesi. Il bilancio è drammatico, due morti e tre feriti. La città è sotto shock. I fiorentini e l'Italia intera rimangono senza fiato né parole: incomprensibile l'esplosione di una tale incontrollata e gratuita violenza in pieno giorno nelle affollate strade cittadine. Mentre giornali, commentatori, esperti cercano di ricostruire l'accaduto, un'altra notizia sconvolge, o dovrebbe farlo, l'opinione

pubblica. Su Repubblica una ragazzina di Torino che aveva sostenuto di essere stata violentata da due "zingari", confessa di essersi inventata tutto. I suoi rimorsi però arrivano tardi: pochi giorni prima (il 10 dicembre) durante una manifestazione di protesta contro il presunto stupro e la "criminalità zingara", una cinquantina di persone mette a ferro e fuoco il campo Rom della Continassa. A due passi dal nuovo Juventus Stadium uomini, donne e bambini si rifugiano dove possono per scappare alla rabbia della folla. Se nel quadro inseriamo le intimidazioni antisemite del professore di Torino Renato Pallavidini (che su Facebook minaccia di andare davanti alla sinagoga con la pistola e stendere "un po' di parassiti ebrei"), la situazione di tensione nella so-

cietà italiana appare ben poco rassicurante. E' la crisi, dicono alcuni, che sfibra le persone e fa emergere un malessere profondo, un desiderio di riscatto che trova come unica valvola di sfogo la violenza. "La risposta a questi attacchi - afferma il presidente UCEI Gattegna - devono essere una vigilanza costante e una lotta senza quartiere contro chi fomenta l'odio". Le fiamme della Continassa, gli spari di piazza Dalmazia, le violenze di Rosarno. L'Italia, e non solo, sembra dimenticare i contrasti sociali che crescono nell'ombra e ciclicamente si ripresentano. Uno spunto per una soluzione lo si trova di nuovo nelle parole di Bidussa: "ricordare è un atto che implica uno sforzo, che include una decisione, che richiede una decisione".

appuntamento del Progetto Meridione, lanciato nei mesi precedenti dal Dipartimento educazione e cultura dell'UCEI. Responsabile del progetto legato alla riscoperta dell'ebraismo nel sud Italia, Gadi Piperino.

Gli ebrei romani si raccolgono nel tempio Beth Shalom per l'inaugurazione del "mikveh Sara" dedicato alla memoria di Sandra Bachi Steindler. "Una grande mitzvah e un segnale significativo per la comunità", commenta rav Riccardo Di Segni, rabbino capo della capitale.

Mentre procede il progetto per la realizzazione del Museo dell'ebraismo

e della Shoah di Ferrara, il consiglio del Meis si rinnova: confermato alla presidenza Riccardo Caimani così come i consiglieri Renzo Gattegna, presidente UCEI, e Michele Sacerdoti, presidente della Comunità ebraica di Ferrara. Entra nel direttivo anche Raffaella Mortara, vicepresidente del Cdec.

6 "Benigni comunista, ebreo, miliardario". Così Luigi Tuccio, assessore all'Urbanistica del Comune di Reggio Calabria e coordinatore cittadino del Pdl, commenta su Facebook l'esibizione del comico toscano da Fiorello.

Grottesco il successivo dietrofront di Tuccio che, scusandosi, dichiara

"pensavo di giocare con quattro amici". La replica è affidata al presidente Gattegna che invoca provvedimenti severi da parte dei vertici del partito dell'assessore calabrese.

7 In occasione del conferimento degli Ambrogini d'oro, il Comune di Milano consegna all'Associazione Figli della Shoah un attestato di civica benemerita. A ritirare il prestigioso riconoscimento il presidente Marco Szulc e i sopravvissuti ai campi di sterminio Liliana Segre e Aaron Tenenbaum.

Sfilano a centinaia i cittadini di Trieste, raccolti in una fiaccolata silenziosa per ricordare il convoglio di

ebrei che sessantotto anni prima partì dalla città destinazione Auschwitz. La marcia, organizzata dalla Comunità ebraica triestina con la presenza del sindaco Roberto Cosolini, è dedicata alla memoria di Ida Marcheria.

8 Etica e politica, esiste una via ebraica? È la domanda attorno a cui gravita il Moked autunnale. Dirigenti UCEI, presidenti comunitari, rabbanim, diverse ed eterogenee sono le voci presenti al vivace dibattito che si svolge a Napoli.

Ad aprire i lavori, il presidente UCEI Renzo Gattegna, rav Roberto Della Rocca, direttore del Dec, e Pierluigi Campagnano, presidente della Co-

munità ebraica napoletana.

10 A Torino una cinquantina di persone mette a ferro e fuoco il campo rom della Continassa. La scintilla delle violenze, l'accusa di una sedicenne di essere stata stuprata da due rom. Dopo pochi giorni, la ragazza confesserà di essersi inventata tutto.

11 Roma accoglie una tra le massime autorità morali dell'ebraismo mondiale: rav Jonathan Sacks, rabbino capo del Commonwealth. In visita per un incontro privato con papa Benedetto XVI, rav Sacks apre la sua tre giorni nella Capitale salutando la comunità ebraica romana nel tempio Beth El.

13 Due morti, Samb Modou e Diop Mor, tre feriti gravi, tutti senegalesi: è il bilancio del pomeriggio di sangue a Firenze scatenato dalla follia omicida dell'estremista di destra Gianluca Casseri. Dopo aver aperto il fuoco sulle vittime in piazza Dalmazia, Casseri si toglie la vita.

A Torino, gli storici Georges Bensoussan e Gian Enrico Rusconi e il rabbino Roberto Della Rocca sono i protagonisti della prima giornata del seminario intitolato "Riflettere e riconsiderare la trasmissione della Memoria della Shoah".

14 Gilad Shalit Nobel per la pace. E' la proposta del presidente della Comunità ebraica di Roma Riccardo Pacifici e del sindaco Gianni Alemanno, in occasione della visita in Israele al giovane militare, prigioniero per oltre cinque anni di Hamas.

Secondo la magistratura romana, l'organizzazione di estrema destra

PERSONAGGI

I nostri valori nel mondo d'oggi. La lezione di rav Jonathan Sacks

Cosa può comunicare l'ebraismo al mondo? Leggendo il Times, guardando la Bbc, ascoltando una lectio magistralis di rav Jonathan Sacks le idee si affollano alla mente. Considerato una delle massime personalità dell'ebraismo di oggi, Sacks è molto attento alla comunicazione (nell'immagine sfoglia il giornale dell'ebraismo italiano Pagine Ebraiche con il presidente UCEI Renzo Gattegna). Non un venditore di fumo, ma un'autorità religiosa con una solida preparazione filosofica, che sa come comunicare con l'altro, ebreo, cattolico, laico o religioso.

Chi ha avuto la possibilità di ascoltarlo nella sua storica visita romana del dicembre 2011, difficilmente sarà rimasto immune dal fascino del rabbino capo del Commonwealth. Cordiale, ironico ed estremamente incisivo nelle sue affermazioni, questa



figura carismatica è da anni tra i promotori del dialogo tra religioni e del confronto con la società laica. Dialettica necessaria, a detta del rav, per superare la crisi in cui versa oggi l'Europa e, allargando gli orizzonti, l'Occidente.

Perché vi sia un cambiamento le grandi religioni devono aprirsi, condividere le proprie esperienze. Un tema ribadito da lord Sacks, membro della Camera alta del Parlamento britannico, nel suo incontro privato in

Vaticano con papa Benedetto XVI, ulteriore passo per il consolidamento dei rapporti tra i due mondi, ebraico e cattolico. "Dobbiamo cambiare prospettiva - dichiara nell'intervista pubblicata su Pagine Ebraiche dello scorso gennaio - passare da un confronto frontale alla volontà di camminare fianco a fianco in questo viaggio". Con entusiasmo e calore la comunità ebraica romana si raccoglie nella sinagoga Beth El per ascoltare la sua interpretazione del significato e valore dell'ebraismo nel mondo. Tre i messaggi di cui gli ebrei possono essere portatori nella società moderna: la centralità della famiglia e del matrimonio, l'attribuzione di un giusto valore alle cose (concetto su cui si fonda lo Shabbat) e un approccio etico agli affari. Ancora, secondo Sacks, in una realtà sempre più disillusa ed egoistica.

INAUGURAZIONE

Il Museo dell'ebraismo italiano e della Shoah inaugura a Ferrara la sua prima palazzina

Tre mostre, migliaia di persone e un primo grande passo per la realizzazione del Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah di Ferrara. L'inaugurazione dello scorso 20 dicembre della Palazzina di via Piangipane, avamposto del Meis, è stata accolta con grande partecipazione dalla città estense. Nel primo giorno della festa di Chanukkah, istituzioni ebraiche e non, cittadini, semplici curiosi hanno presenziato al primo atto ufficiale di quello che sarà il Museo ebraico di Ferrara. A tagliare il grande nastro tricolore il presidente della Fondazione Meis Riccardo Calimani e il sindaco Tiziano Tagliani. E dopo spazio alla visita delle tre mostre curate da

Raffaella Mortara, consigliera della Fondazione Meis. Versione Beth, È arrivato l'ambasciatore e Italia di Luci, il titolo delle rassegne, che rappresentano un excursus espositivo tra storia, tradizione e cultura dell'ebraismo italiano.

"Un assaggio - affermava Mortara - di ciò che sarà il Meis: un grande libro da sfogliare e racconterà, sin dalle sue prime pagine, la storia di tutti gli italiani e non solo degli ebrei".

Due dunque i motivi per l'ebraismo e per la città di Ferrara per festeggiare, da una parte Chanukkah dall'altra l'apertura della Palazzina di via Piangipane, nell'area dell'ex car-



cere cittadino.

Ad aprire la grande serata ferrarese rav Luciano Caro, cui sono seguiti gli interventi, tra gli altri, del presidente dell'UCEI Renzo Gattegna e di Carla Di Francesco, direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna. Ultima parola, prima dell'apertura delle mostre al pubblico, al presidente del Meis Riccardo Calimani.

"Il progetto elaborato dalla Fondazione Meis - spiegava Calimani - in corso di attuazione, offrirà un importante contributo per la conoscenza della storia dell'ebraismo italiano, come di aspetti significativi della storia del nostro Paese".

Militia stava preparando degli ordigni contro il presidente Pacifici. Intanto nella capitale, finiscono sotto inchiesta undici persone.

15 "In tempi di crisi, l'altro fa sempre più paura". A sostenerlo il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni in una lunga intervista su Repubblica in relazione agli episodi di estrema violenza del dicembre italiano.

16 La Comunità ebraica di Torino apre le porte al ministro Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio. Ad accoglierlo il presidente della comunità Beppe Segre e il vicepresidente UCEI Claudia De Benedetti.

19 Tre mostre, curate da Raffaella Mortara, inaugurano l'apertura dell'avamposto di via Piangipane del Museo nazionale dell'ebraismo italiano di Ferrara. Istituzioni, leader ebraici e centinaia di comuni cittadini partecipano all'evento che cade il primo giorno di Hanukkah.

20 Un secolo di vita. A Roma si festeggiano con una serata di gala i cento anni dell'Ospedale Israelitico.

22 Per esprimere la sua solidarietà alla comunità rom, il rabbino capo di Torino Elyahu Birnbaum, accompagnato dal presidente della comunità Beppe Segre, visita il campo della Continassa, dove giorni prima si è consumato il drammatico rogo.

25 Solidarietà da tutto il mondo ebraico e non solo, per i collaboratori del sito della Comunità ebraica di Roma, vittime di minacce da parte di un sito internet antisemita e razzista.

26 Si riaccende in Israele la discussione sul rapporto tra società e mondo ultraortodosso. L'episodio che riapre la polemica riguarda una bambina di otto anni accusata

da alcuni haredim di immodestia. La tensione sale e pochi giorni dopo l'accaduto gruppi di ultraortodossi mettono in scena una protesta di pessimo gusto: vestiti come deportati, contestano il trattamento che Israele riserverebbe loro. Anche l'ebraismo italiano si sofferma a riflettere sulla situazione e su l'Unione Informa appaiono diversi interventi di intellettuali e rabbanim in merito.

gennaio

1 Pagine Ebraiche, Italia Ebraica e DafDaf sbarcano su Facebook. Dal primo dell'anno lettori e utenti possono sfogliare direttamente sul celebre social network le pagine dei diversi giornali. Nell'applicazione sono a disposizione gli ultimi numeri in uscita, così come tutti gli arretrati.

5 La Repubblica riporta le parole shock di Renato Pallavidini, professore di storia e filosofia al liceo d'Azeglio di Torino. Commentando su Facebook una foto in cui Hitler e Mussolini si stringono la mano, Pallavidini scrive: "Se mi togliete questa foto, vado con la mia pistola, alla sinagoga vicinissima a casa mia e stendo un po' di parassiti ebrei che la frequentano. Vi conviene stuzzicare il can che dorme?".

7 Va in scena all'Auditorium della Conciliazione di Roma Lo Schiaccianoci di Cajkovskij, rivisitato in chiave contemporanea da Riccardo Reim con coreografie di Mario Piazza. A Piazza Pagine Ebraiche di gennaio dedica un lungo ritratto.

8 Grande cordoglio ed emozione nell'Italia ebraica per la scomparsa del presidente della Comunità ebraica di Mantova, Fabio Norsa. Instancabile attivista e benefattore,

Norsa è stato una figura centrale per la realtà mantovana e non solo.

"Tutte le comunità ebraiche italiane si stringono commosse intorno alla famiglia Norsa e alla moglie Licia - afferma il presidente UCEI Gattegna - La scomparsa di Fabio, ex consigliere dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, presidente della Comunità ebraica di Mantova, presidente dell'Osservatorio contro le discriminazioni e promotore di innumerevoli iniziative di carattere umanitario, tutte finalizzate alla lotta contro il razzismo e l'antisemitismo, lascia in tutti noi un vuoto incolmabile".

9 Tante le testimonianze di affetto per la scomparsa di Fabio Norsa. Su l'Unione Informa, rav Adolfo Locci scrive "Quanto da Norsa co-

struito è un patrimonio da non disperdere e un dovere, per coloro che ne ereditano la responsabilità, da alimentare e portare avanti".

È un sampietrino in onore di don Pietro Barbagallo, sacerdote che durante l'occupazione nazista di Roma diede soccorso a numerosi perseguitati e venne poi assassinato alle Fosse Ardeatine, ad aprire la terza edizione dell'installazione nelle strade della Capitale delle "Stolpersteine", le celebri pietre d'inciampo ideate dall'artista Gunter Demnig.

12 Vittorio Pavoncello, presidente del Maccabi Italia e consigliere dell'UCEI, è nominato rappresentante europeo dell'International Accomodation Committee, il board della diciannovesima edizione

delle Maccabiadi in programma in Israele nell'estate del 2013.

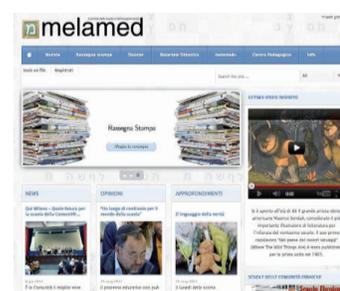


13 Sconcerto nella Capitale per il danneggiamento delle pietre d'inciampo in memoria delle sorelle Letizia, Elvira e Graziella Spizzichino. In risposta al vile gesto di teppismo, la Comunità ebraica romana organizza una fiaccolata a cui partecipano rappresentanti della società civile e delle istituzioni come comuni cittadini.

INIZIATIVE SCUOLA

Nasce Melamed, per studiare ed educare

L'enorme valore dato dall'ebraismo allo studio e all'educazione ha un evidente riflesso nelle attività della redazione, che nel corso dell'anno s'impegna su molteplici progetti. L'attenzione per il mondo dei bambini e delle scuole da sempre è una costante e si è esplicitata finora sia nella partecipazione di docenti, presidi ed esperti anche stranieri alle varie iniziative editoriali sia nell'appuntamento mensile con DafDaf, il giornale ebraico dei bambini. Ma sono molti i nuovi appuntamenti che arricchiscono la proposta ai lettori. Nel numero di gennaio di Pagine ebraiche è presente, per la prima volta, il dossier Progetti di futuro, dedicato all'esperienza di studiare all'estero, sempre più normale fra i giovani e molto frequente fra gli appartenenti alle comunità ebraiche italiane. Debutta anche una nuova modalità di collaborazione fra la redazione del portale dell'ebraismo italiano e il Dipartimento Educazione e Cultura su tutto ciò che ha a che



fare con la pedagogia e l'educazione.

In primavera si presenta il sito Israeluni, il primo portale in italiano sulle università israeliane dove è possibile trovare tutte le informazioni necessarie per andare a studiare in Eretz Israel: si parla di università (sia dei corsi che dei requisiti di ammissione e dei costi), di borse di studio e procedure burocratiche. Nel sito è presente anche un canale diretto con studenti e docenti italiani che studiano e insegnano nelle università in Israele.

In parallelo il lavoro è intenso anche

su argomenti più prossimi: dall'inverno scorso si è formato un gruppo di lavoro per approfondire i temi dell'educazione ebraica in Italia, unendo le forze dei due dipartimenti UCEI.

Da gennaio si apre il confronto su melamed, il portale dello studio e dell'insegnamento che ha come obiettivo principale di fornire un servizio a tutti gli attori del mondo dell'educazione, dagli studenti ai genitori, dagli educatori ai presidi. L'idea è di mettere a disposizione un tavolo virtuale di confronto aperto a tutti su cui presentare elementi utili al dibattito e dell'approfondimento.

Online prima dell'estate, il sito è costituito da varie sezioni che ruotano intorno a due argomenti principali: l'informazione, con notizie, opinioni e approfondimenti sul mondo della scuola e dell'educazione ebraica, e i materiali didattici, composti da una raccolta, per ora solo agli inizi, di ciò che viene utilizzato e prodotto

INIZIATIVE MEMORIA

Con gli studenti ad Auschwitz, per non dimenticare

“Occorre riacquisire un’identità depurata da ipocrisie e manipolazioni per riconoscere i germi dell’intolleranza al loro primo manifestarsi, prima che sia troppo tardi”. In visita al campo di concentramento di Auschwitz assieme a diverse scolaresche e ai sopravvissuti Sami Modiano e Tatiana Bucci, il ministro dell’Istruzione Francesco Profumo ricorda ai 130 studenti presenti la necessità di combattere in prima persona in-

tolleranze e razzismi. Un impegno che il ministro fa suo anche attraverso la firma di un accordo con l’Unione delle Comunità Ebraiche Italiane per incentivare progetti sulla didattica della Shoah. La notizia dell’intesa arriva proprio durante il viaggio di Profumo in Polonia, accompagnato dal presidente dell’UCEI Renzo Gattegna. Segno tangibile della consapevolezza del governo italiano dell’importanza della Me-

moria e dell’insegnamento di quest’ultima alle giovani generazioni. Riguardo al protocollo, il ministro dichiara “il nostro impegno, ha detto, deve rivolgersi, in sintonia con l’UCEI, alla formazione costante degli insegnanti, al coinvolgimento a tutto campo e nel quadro dell’intero curriculum e di tutto il calendario di lavoro per affermare una cultura della Memoria e del rispetto dei diritti umani”.



► Un momento della visita del ministro Profumo e di Renzo Gattegna nel campo di sterminio di Auschwitz.

14 “Perché Gerusalemme fu distrutta?”. Parte da questa domanda, la riflessione sulla crisi nella tradizione ebraica che apre il quarto modulo del corso del Centro studi e formazione organizzato dal Dec. Dopo Milano, Trieste e Napoli, l’appuntamento è a Torino e a fare gli onori di casa sono il rabbino capo della comunità piemontese Eliyahu Birnbaum e il vicepresidente David Sorani.

15 “Pazienza finita, pronti a reagire”. Dalle colonne del Corriere della Sera il presidente della Comunità ebraica di Roma Riccardo Pacifici esprime la sua indignazione per l’ultimo ed ennesimo caso di teppismo contro il mondo ebraico.

Prende il via la terza edizione del

master organizzato dall’Associazione culturale Hans Jonas e diretto alla formazione dei giovani perché diventino i futuri leader ebraici.

18 Rafforzare la cultura della memoria nel tessuto scolastico italiano. È l’obiettivo del nuovo ministro della Pubblica Istruzione Francesco Profumo. In visita ad Auschwitz al fianco dei testimoni Sami Modiano e Tatiana Bucci, del presidente UCEI Renzo Gattegna e di un folto gruppo di studenti, il ministro rende nota la definizione di un protocollo d’intesa con l’Unione per avviare nuove strategie sul fronte dell’insegnamento della Shoah.

18 Un arivederci nel segno della musica. Conclusi i cinque anni di missione, l’ambasciatore d’Israele in Italia Gideon Meir saluta la Ca-

pitale dal palco dell’Auditorium della Conciliazione, dove si esibiscono, tra gli altri, David d’Or, Noa, Raiz e Hana Yahav. Presenti all’evento alcune delle massime cariche dello Stato.

19 A Palazzo Chigi, davanti a un folto pubblico di giornalisti e operatori dell’informazione, viene presentato il programma di eventi per la dodicesima edizione della Giornata della Memoria. Primo appuntamento, il 23 gennaio con un grande convegno sullo sterminio alla Scuola superiore dell’amministrazione degli Interni.

A venticinque anni dal successo mondiale di Maus, Art Spiegelman presenta al Circolo dei Lettori di Torino la sua ultima fatica, Meta-Maus. L’opera è un enorme archivio di testi

e immagini che ripercorre la genesi del celebre fumetto sul delicato tema della Shoah.

22 Il dibattito sul negazionismo e sulla possibilità di introdurre una legge che lo vieti rimane sempre attuale. Su l’Avvenire la storica Anna Foa, contraria all’introduzione della norma, afferma la necessità di proibire a eventuali insegnanti negazionisti di esercitare nelle scuole. A favore di una legge contro il negazionismo è invece la filosofa Donatella Di Cesare con il suo libro Se Auschwitz è nulla - Contro il negazionismo, presentato a Roma il 24 gennaio.

È Emanuele Colorni il nuovo presidente della Comunità ebraica di Mantova, dopo la scomparsa di Fabio Norsa. “Cercherò di agire nel solco delle tante cose buone che Fabio ha fatto in questi anni”, sottolinea Colorni.

Inaugurato nella piazza di Coreglia Ligure il monumento alla memoria delle vittime del campo di Calvari e di Nella Attias, bambina ebrea deportata ad Auschwitz. Presente alla cerimonia il rabbino capo della Comunità ebraica di Genova, Giuseppe Momigliano.

24 Giornata intensa con l’avvio di alcune iniziative legate alle celebrazioni del Giorno della Memoria. A Roma il ministro Riccardi presiede la tavola rotonda La Shoah e l’identità europea organizzata dall’UCEI e dal Comitato di coordinamento per le celebrazioni in ricordo della Shoah; nella sede capitolina della Rai il giornalista Roberto Olla presenta Le non persone il primo film documentario in 3D girato ad Auschwitz mentre a Montecitorio il ricercatore Paolo Coen introduce il progetto, da lui ideato, di creare una rete nazionale per unire i docenti universitari nell’approfondimento sulla Shoah. A Firenze, invece, nell’ex carcere delle Murate è inaugurata l’edizione italiana della mostra Il processo. Adolf Eichmann

a giudizio. 1961-2011, curata dagli storici Ulrich Baumann e Lisa Hauff.



25 “Vorrei esprimere la mia gratitudine per chi da anni lavora per rintracciare i nomi di tutti gli Ebrei italiani che furono vittime della Shoah”. Lo afferma il presidente della Repubblica Napolitano nel messaggio inviato al Cdec in occasione dell’inaugurazione del sito dedicato alle vittime della persecuzione antiebraica in Italia.



Va avanti il progetto per il completamento del Memoriale della Shoah presso il Binario 21 della Stazione centrale di Milano. A tirare le fila, a due anni dalla posa della prima pietra, il presidente della Comunità ebraica milanese Roberto Jarach, vicepresidente della Fondazione Memoriale.

26 Diversi programmi televisivi dedicano approfondimenti al tema della Shoah, dando ampio spazio alla voce ebraica. Sulla Rai, la redazione di Unomattina intervista il presidente UCEI Gattegna. Sulla stessa rete era andato in onda uno speciale di Porta a Porta di Bruno Vespa con protagonisti diversi esponenti dell’ebraismo italiano, tra cui Donatella Di Cesare, Victor Magiar e Riccardo Pacifici, oltre a Marcello Pezzetti e il ministro Andrea Riccardi. A chiudere la ventiquattresima televisiva Otto e mezzo di Lilli Gruber

nelle scuole ebraiche italiane. Parte della sezione informativa del sito è anche una newsletter settimanale, inviata a tutti gli utenti registrati, che comprende una selezione della rassegna stampa dedicata.

A seguire, in luglio, un’altra iniziativa di Pagine Ebraiche: esce il primo dossier Melamed, dedicato proprio all’educazione, declinata in tante prospettive differenti. Il confronto e la condivisione di esperienze, insieme a una riflessione teorica sui presupposti dell’educazione ebraica e sugli strumenti per attuarla, sono un’esperienza fondamentale ed è proprio per mettere a fuoco gli obiettivi dell’educazione ebraica che la redazione s’impegna a dare spazio a esperienze sia italiane che estere che ben rappresentino i principi che sono la base dell’ebraismo. Rav Roberto Della Rocca e rav Ephraim Mirvis lo ribadiscono fin dalla prima pagina del dossier: la chavruta, lo studiare assieme, è l’idea chiave che aggiunge un valore specifico alla pedagogia e all’educazione. Per tutti.

Ada Treves

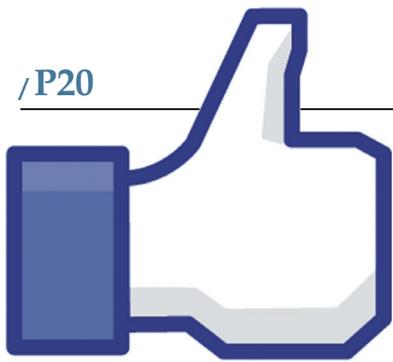
ITALIA/ISRAELE

Gidon Meir conclude il mandato

Una grande amicizia lega l’Italia a Israele. E per un ambasciatore, per cui la diplomazia è il pane quotidiano, questo rapporto non può che destare soddisfazione. Dopo cinque anni di mandato, Gideon Meir a gennaio termina la sua missione in Italia all’Ambasciata israeliana di Roma, lasciando l’incarico al successore Naor Gilon. “Posso dire di aver compreso molte cose di questo paese straordinario e della sua gente. Ho visitato molte città e molte comunità. E porterò nel cuore un immenso patrimonio di emozioni”, confessa a Pagine Ebraiche l’ambasciatore Meir. Da Prodi a Berlusconi, fino a Monti, nella sua missione in Italia il diplomatico israeliano ha avuto modo di incontrare i massimi esponenti della politica italiana. Avvicinamenti ai vertici che non hanno intaccato gli ottimi rapporti tra i due stati che oggi, grazie anche al suo contributo, si dirigono verso un ulteriore consolidamento.

Tra le esperienze più emozionanti e intense della sua permanenza italiana, Meir ricorda i festeggiamenti al Tempio Maggiore di Roma per Yom Hatzmaut, “una festa della gente, vissuta con il cuore, il coraggio e la speranza incrollabile di ebrei che hanno atteso per due millenni il ritorno all’indipendenza e alla dignità nazionale dello Stato ebraico”.





INFORMAZIONE NUOVE TECNOLOGIE

Pagine Ebraiche, Italia Ebraica e DafDaf: il futuro è social

Il 5772 è un anno ricchissimo di novità per la redazione del portale dell'ebraismo italiano anche sul fronte del web 2.0. Dal debutto sui social network all'avvento della seconda generazione di app sui tablet, i lettori hanno trovato molteplici nuovi servizi.

A cominciare dalla possibilità di sfogliare i tre mensili prodotti dalla redazione (oltre a Pagine Ebraiche anche DafDaf e Italia Ebraica) direttamente dal proprio profilo Facebook, grazie alla particolare versione di social reader sviluppata da Paperlit azienda leader nello sviluppo di sfogliatori virtuali, che ha portato su tablet e smartphone decine di grandi testate italiane e internazionali. In parallelo ha curato anche l'app di Pagine ebraiche, disponibile anche per

iPad, iPhone e Android, con tutto l'archivio degli arretrati, in una nuova versione, elegante e funzionale, che combina lo sfogliatore elettronico, arricchito dai contenuti multimediali (gallerie di immagini e approfondimenti video) e dotato di indice fotografico dei contenuti principali, per una panoramica complessiva da sfogliare in pochi secondi, con un flusso di notizie aggiornate dalla redazione nell'arco di tutto il mese.

Per chi invece ancora non fosse sbarcato nel mondo delle magiche tavolette che stanno rivoluzionando l'informazione, l'app è appunto riprodotta su Facebook mantenendo tutto il meglio della carta stampata, ma anche tutti i vantaggi della lettura social, compresa la possibilità di condividere gli articoli e le pagine più interessanti sulla propria bacheca, taggandoli e commentandoli. Sempre più apprezzate su Facebook

sono poi le pagine fan dei mensili, che raccolgono una serie di notizie e fotografie curiose nonché una selezione degli articoli pubblicati dal quotidiano online quotidiano l'Unione Informa. Pagine che consentono l'interazione con gli utenti secondo il tipico stile del web 2.0, con la possibilità di esprimere l'ormai classico "Mi piace", di condividere, di commentare. Ogni settimana i contenuti della posizione di Pagine Ebraiche vengono visualizzati

con l'intenso confronto tra il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni e la semiologa Valentina Pisanty, autrice del libro Abusi di Memoria.

27 In tutta Italia si celebra il Giorno della Memoria. Da Roma, durante la cerimonia al Quirinale davanti a Napolitano, arriva la notizia della firma di un protocollo triennale tra UCEI e Ministero dell'Istruzione per portare la didattica della Shoah in tutte le scuole italiane. Al Tempio Maggiore della Capitale, comunità e cittadinanza ricordano i deportati ebrei romani. A Milano il pubblico si riunisce all'Auditorium del Conservatorio per ascoltare le testimonianze di Goti Bauer, Liliana Segre e Nedo Fiano. A Torino si inaugura la mostra "Qui non ci sono bambini" incentrata sui disegni del sopravvissuto Thomas Geve. A Trieste Anna Maria Habermann e Alexian Santino Spinelli danno vita a un intenso dialogo sull'identità.

A noi Schettino, a voi Auschwitz. E' lo sconcertante titolo con cui il Giornale di Sallusti apre la sua prima pagina il 27 gennaio. L'obiettivo sarebbe rispondere a un antipatico editoriale dello Spiegel sul disastro della nave Concordia.

28 Dopo il Giornale, Libero si presenta in edicola con una vignetta in cui il presidente della Camera Fini è raffigurato con una kippah mentre guida un aereo. "Fini scrocca alla Shoah un passaggio per il comizio", questo il titolo del disegno.



29 Pilastro della democrazia italiana nonché ex presidente

della Repubblica, scomparire all'età di 94 anni Oscar Luigi Scalfaro. "Con la scomparsa di Oscar Luigi Scalfaro l'Italia perde un protagonista della rinascita democratica del paese dopo la pagina oscura del ventennio fascista", scrive il presidente Gattegna nel messaggio di cordoglio alla famiglia. Sensibile al tema delle minoranze, Scalfaro in una visita al tempio di Roma aveva affermato "ogni volta che la discriminazione vi tocca o il disprezzo vi offende sono ebreo con voi".

A San Siro il mister dell'Inter Claudio Ranieri e il capitano della squadra Javier Zanetti inaugurano una targa in onore di Arpad Weisz, storico allenatore nerazzurro degli anni Trenta, deportato ad Auschwitz nel 1944.

30 A distanza di quattro anni dalla sua creazione, l'Osservatorio sulle discriminazioni di Mantova Articolo 3 traccia il resoconto

del suo complesso e delicato operato con la presentazione del rapporto sull'anno 2011.

febbraio

1 Pagine Ebraiche di febbraio si presenta con un approfondimento sulla realtà ultraortodossa d'Israele. Da mesi nell'occhio del ciclone, il giornale dell'ebraismo italiano apre uno spunto di riflessione sulla situazione dei haredim.

3 Non si quietava la polemica attorno alla vignetta di Vauro sulla deputata Fiamma Nirenstein, rappresentata come Frankenstein con sul petto la stella di Davide e il fascio littorio. Firme importanti accusano Vauro di antisemitismo mentre Gad

Lerner su Vanity Fair difende il vignettista.

4 La Corte di giustizia dell'Aja accoglie il ricorso del governo tedesco contro la sentenza della Cassazione italiana sugli indennizzi ai familiari delle vittime del Terzo Reich. I giudici italiani avevano riconosciuto il diritto di ricevere un risarcimento individuale dalla Germania.

7 Dopo un confronto serrato, il Consiglio della comunità di Milano decide per l'istituzione di quattro commissioni bipartisan. La scelta rientra nella volontà di maggioranza e minoranza di tracciare un nuovo percorso per la realtà ebraica milanese.

È on line il sito israeluni.it, servizio creato per tutti i giovani che intendono studiare in Israele. Il progetto dell'UCEI, nato sulla scia dell'esperien-

INIZIATIVE INDAGINE SOCIOLOGICA

L'Italia ebraica allo specchio. Per capire chi siamo e dove vogliamo andare

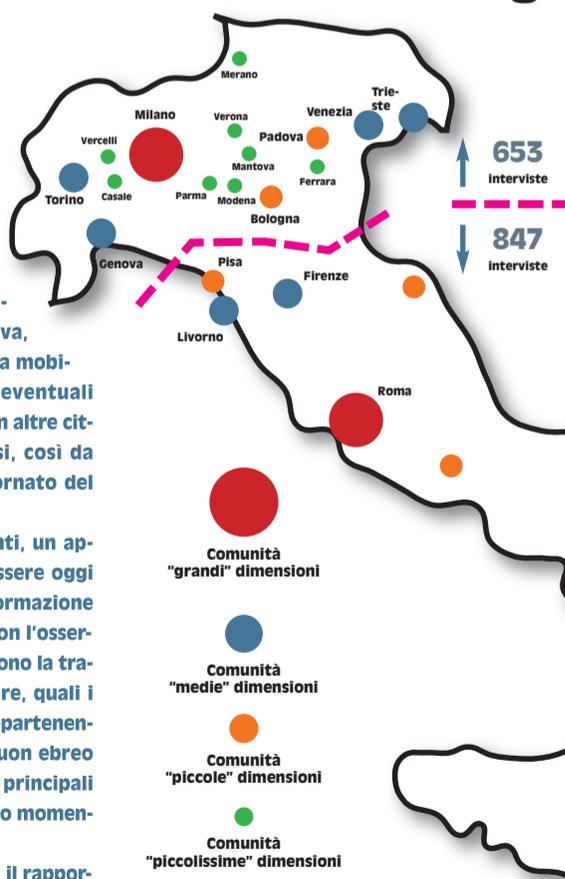
Prende il via a primavera l'indagine sociologica promossa dall'UCEI per conoscere meglio la realtà dell'ebraismo italiano. Sono cento domande che fotograferanno il mondo ebraico nazionale, la sua identità, le attitudini culturali e il senso del futuro. Il questionario su cui si fonda la nuova indagine dell'UCEI è frutto di un lavoro complesso che ha impegnato a lungo la commissione preposta che riunisce Saul Meghnagi, presidente dell'Istituto di ricerche economiche e sociali di Roma; il neuropsichiatra Gavriel Levi; Enzo Campelli, docente di Metodologia delle scienze sociali alla Sapienza di Roma, che coordina lo studio, e Sergio Della Pergola, demografo, autore de L'Anatomia dell'ebraismo italiano, l'indagine che analizzò il mondo ebraico italiano quasi quarant'anni fa e che costituisce l'unico precedente per questo nuovo lavoro.

Saranno prese in considerazione 1500 persone, scelte con grande rigore per essere davvero rappresentative del mondo ebraico italiano: 705 saranno intervistate a Roma, 365 a Milano, 64 a Firenze e altrettanta a Torino, 43 a Livorno e 40 a Trieste. Il numero più basso di interviste a Casale e Parma, le Comunità più piccole, dove saranno consultate rispettivamente cin-

que persone. Una prima fase di analisi si concluderà entro l'anno. Individuare le domande ha significato, per gli esperti, comprendere a fondo il significato e lo scopo dell'indagine. "La scelta - spiega Enzo Campelli - è stata quella di affrontare una serie di temi di natura demografica e occupazionale, la distribuzione per età, la scolarizzazione, la condizione lavorativa, il matrimonio, il lavoro e la mobilità intergenerazionale, eventuali progetti di trasferimento in altre città italiane o in altri paesi, così da tracciare un profilo aggiornato del mondo ebraico italiano".

E accanto a questi elementi, un approfondimento su cosa vuol dire essere oggi ebreo nel nostro Paese: qual è la formazione ebraica ricevuta, che rapporto c'è con l'osservanza individuale e familiare, quali sono la tradizione culturale e la base familiare, quali i codici e i fondamenti del senso di appartenenza, che legame c'è tra l'essere un buon ebreo e un buon cittadino e quali sono le principali difficoltà degli ebrei italiani in questo momento.

Un capitolo importante riguarda poi il rappor-



to con la Comunità. Obiettivo, sondare quali sono secondo gli intervistati i suoi compiti, quali il grado di partecipazione alla vita comunitaria e quale il grado di soddisfazione per i servizi. Il campo si allarga con i quesiti che riguardano il grado di conoscenza e l'eventuale giudizio in tema di ebraismo riformato; il problema degli ebrei lontani; l'informazione mediatica in tema di ebraismo, cultura ebraica e Israele (è sufficientemente corretta? Sovrabbondante? Quali aspetti si vorrebbero più curati?) e la percezione dell'antisemitismo e del razzismo; i problemi del Paese. Uno specifico quesito affronta poi il rapporto con l'emigrazione musulmana in Italia per capire come il mondo ebraico viva quest'importante evoluzione sociale e si rapporti ad esempio al tema della costruzione delle moschee. Non mancano infine le domande sul coinvolgimento nel mondo ebraico che vanno a sondare il grado di partecipazione, integrazione e interesse.

d.g

da migliaia di persone. La fotografia del rabbino capo emerito di Roma Elio Toaff ha raggiunto un record di centinaia di like, commenti e condivisioni.

All'impegno su Facebook, la redazione affianca ormai da diversi mesi i cinguetti di Twitter il microblog più amato nel mondo dell'informazione, considerando il numero sempre crescente di giornali e giornalisti che utilizzano attivamente il proprio profilo. A cui nel 5772 si sono aggiunti anche Pagine Ebraiche, DafDaf e Italia Ebraica, che si trovano agli indirizzi @pa-



ginebraiche, @italiaebraica e @ciao-dafdaf, con aggiornamenti sempre a portata di smartphone. E grazie a un profilo operativo per tutti i giornali-

sti del Portale (oltre a quello di diversi collaboratori), si è creato un altro potente strumento per mantenere i lettori sempre aggiornati sulle principali novità della vita ebraica italiana.

Twitter ha dimostrato infatti di favorire la vocazione alla dislocazione territoriale che contraddistingue la redazione di moked sin dalla sua nascita, attraverso lo strumento delle dirette live. Dirette che hanno raccontato minuto per minuto gli eventi più importanti della vita ebraica degli ultimi mesi con foto e aggiornamenti

in tempo reale, dall'apertura delle sinagoghe in tutta Italia per stringersi intorno alle vittime di Tolosa alle manifestazioni del 25 aprile, dai festival letterari alla Giornata della cultura. Centinaia i lanci in pochi mesi per una possibilità mai offerta prima da nessun mezzo ebraico di comunicazione in Italia. E per tutti quei lettori o utenti non familiari con il mondo di twitter, l'inserimento dell'apposito box live sul portale moked ha garantito la possibilità di seguire le ultime



novità senza passare dal social network in 140 caratteri.

Insomma un 5772 che vede la redazione al lavoro per offrire Pagine Ebraiche, Italia ebraica e DafDaf, oltre il notiziario L'Unione informa e al portale moked.it in chiave sempre più tecnologica. Perché cultura, memoria, solidarietà, siano davvero a portata di click.

r.f.

za degli Israel University Day 2010 e 2011, è presentato a Roma al liceo ebraico Renzo Levi. Ad aprire l'evento, la vicepresidente UCEI Claudia De Benedetti assieme al preside della scuola, rav Benedetto Carucci Viterbi.

8 Il cardinale Crescenzo Sepe visita la sinagoga di Cappella vecchia, ricevuto dal rabbino capo rav Scialom Bahbout e dal presidente della Comunità napoletana Pierluigi Campagnano.

10 Dopo Facebook, Pagine Ebraiche fa la sua comparsa anche su Twitter. Curiosamente il primo follower sulla piattaforma dei cinguettii è della testata dell'UCEI è Kosher Kingdom, un supermercato glatt kosher della Florida.

13 Sotto attacco le ambasciate israeliane in India e Georgia. A New Delhi l'esplosione di un ordigno ferisce la moglie dell'ambasciatore israeliano mentre a Tbilisi la bomba viene fortunatamente disinnescata. Secondo Israele dietro agli attentati c'è l'Iran.

14 Indignazione in Israele alla notizia che sul sito e-Bay è apparsa l'offerta di pietre "del santo Muro del Pianto" di Gerusalemme al prezzo di 5 dollari l'una. Alcuni rabbini israeliani si rivolgono alla polizia perché apra un'inchiesta sul caso e individui i responsabili.

17 Uno stand di 230 metri quadri, 14 diversi espositori: Israele partecipa alla Borsa internazionale del turismo con tante offerte per operatori e pubblico. "New Bit, new business" il tema della 32a edizione della più importante fiera italiana dedicato al mondo dei viaggi, che dal 16 al 19 febbraio porta a Milano 2287 espositori, per più di cinquemila offerte turistiche da 130 diversi paesi.

Nasce l'xa prima banca della memoria ebraica. Realizzato dal Centro di cultura ebraica della Comunità di Roma grazie a un finanziamento dell'Otto per Mille dell'UCEI, il progetto web ripercorre le ultime pagine della millenaria storia della comunità capitolina, dai giorni della Liberazione a oggi.

22 Marranesimo e identità ebraica. Un tema delicato, con aspetti ancora irrisolti, su cui si soffermano Anna Foa, Scialom Bahbout e Roque Pugliese in occasione del convegno "Marrani di ieri e di oggi" al Centro bibliografico Tullia Zevi di Roma.

26 Cambia in parte volto il Consiglio della Comunità ebraica di Firenze. Filippo Fiorentini e Umberto Di Gioacchino sostituiscono infatti Silvia Bemporad e Mauro Di Castro, che si erano dimessi dall'incarico nelle settimane precedenti.



27 A due anni dalla sua scomparsa, la Comunità ebraica di Torino dedica un convegno alla memoria di Guido Fubini, figura centrale dell'ebraismo torinese e italiano del Novecento. Per l'occasione viene anche conferito a due giovani laureati il premio intitolato allo stesso Fubini.

29 Milano, Roma, Firenze e Padova. In queste città si svolgono gli incontri di formazione degli intervistatori selezionati per la nuova grande indagine demografica che analizzerà realtà, sfide e sogni dell'ebraismo italiano. Un lavoro imponente coordinato dal professor Enzo Campelli, docente di metodologia delle scienze sociali all'Università Sapienza di Roma, che prenderà avvio alla fine del mese di marzo e che interesserà un campione di 1500 persone da tutto il Paese.



1 L'Agenzia per i diritti fondamentali elabora un'indagine conoscitiva sul fenomeno dell'antisemitismo nei paesi dell'Unione Europea. Nove le nazioni oggetto della

ricerca, tra cui l'Italia.

2 Si lavora a un'intesa da Germania e Italia riguardo ai risarcimenti alle vittime del nazismo. Dopo la sentenza dell'Aja, si tenta la via diplomatica. Ottimista per una risoluzione della questione la guardasigilli Paola Severino.

Grande partecipazione a Bologna per lo shabatton organizzato dalla comunità in collaborazione con il Dec e l'Ugei.

4 Una maglietta in cui si dice no al razzismo e all'antisemitismo è esibita da 22 bambini sul campo dello stadio Olimpico in occasione del derby tra Roma e Lazio. L'iniziativa è sostenuta dalla Comunità ebraica capitolina

Nel segno dei festeggiamenti per Purim, la Comunità di Casale Monferrato organizza il convegno Ester da

Regina a Donna. Relatrici dell'incontro Daniela Sironi e Sonia Brunetti.

5 "Dedichiamo il 6 marzo alla Memoria dei Giusti". È l'appello lanciato dall'Associazione onlus Gariwo - la foresta dei Giusti, al Parlamento europeo per l'istituzione della Giornata europea dei Giusti.

6 Manifesti con materiale antisemita sono appesi nell'atrio dell'Università Cattolica di Milano nello spazio riservato al gruppo studentesco della Comunità antagonista padana.

Le opere di Lele Luzzati a Tel Aviv. L'Old Jaffa Museum of Antiquities, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Tel Aviv e il Museo Umberto Nahon di Arte Ebraica italiana di Gerusalemme, dedica una mostra personale al grande artista ebreo genovese.

11 Solidarietà e sostegno da parte del Consiglio dell'UCEI alle popolazioni del sud Israele, vittime di un pesante attacco missilistico da parte di militanti islamisti. "Un'azione per distrarre l'opinione pubblica dai massacri in Siria", si legge nella mozione del Consiglio.

13 Rabbini italiani e l'identità ebraica nel XXI secolo. Su questo tema si confrontano, al centro Noam di Milano, il rabbino capo di Milano Alfonso Arbib, quello di Roma Riccardo Di Segni, il presidente dell'Assemblea rabbinica italiana Elia Richetti, il direttore del Dec rav Roberto Della Rocca, rav Yakov Simantov, e il rabbino Chabad Moshe Lazar.

15 "Dubito che si tratti di un'iniziativa individuale, la metodica e la mole della documentazione acquisita non sembrano frutto del lavoro di un folle isolato". Ad affer-

DIBATTITO

La nostra identità, i rabbanim si confrontano

Identità ebraica. Impossibile darne una definizione ma inevitabile, in particolare alla luce della crisi che attraversa il mondo contemporaneo, confrontarsi su di essa. Vita ebraica, matrimoni misti, conversioni, temi di attualità al centro della tavola rotonda organizzata dal Rabbinate centrale di Milano. E a dare vita a un interessante dibattito sei rabbanim italiani al centro sociale Noam: il rabbino capo di Milano Alfonso Arbib, quello di Roma Riccardo Di Segni, il presidente dell'Assemblea rabbinica italiana Elia Richetti, il direttore del Dipartimento educazione e cultura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane rav Roberto Della Rocca, il padrone di casa rav Yakov Simantov, e il rabbino Chabad Moshe Lazar. "Chiusura-apertura: famiglia ebraica, matrimoni misti" il titolo dell'incontro, ispirato anche da una lettera del consigliere comunitario Stefano Jesurum, in cui si discute di identità ebraica e di attitudine del rabbinate nei confronti del matrimonio misto, prendendo spunto dalla decisione di negare la supervisione di kasherut a un banchetto nuziale. Lettera che scatena alcune polemiche ma che comunque dà spunto per una riflessione più profonda. Un momento positivo, secondo il rav Arbib, perché permette di scoprire il velo su una questione, quella del matrimonio misto e della creazione di famiglie ebraiche, da sempre dibattuta ma spesso nel privato e non attraverso incontri pubblici. "Ci tengo

a sgombrare il campo da ogni dubbio - afferma Arbib - è un problema che riguarda tutta la Comunità. Perché una Comunità ebraica è una famiglia, dove le scelte di ogni singolo componente influenzano tutto il nucleo. Se non ci sono famiglie ebraiche, non ci sono bambini da educare e non c'è futuro per la Comunità". Nel paese con la più bassa natalità d'Europa, il mondo ebraico non può sottrarsi dal valutare questo trend e le prospettive di futuro. "Ci si sposa sempre di meno e sempre più tardi, nascono pochi bambini, si divorzia sempre di più - l'amara considerazione di rav Di Segni - Se pensiamo che le nostre comunità siano impermeabili a queste tendenze ci sbagliamo di grosso. Dobbiamo avere il coraggio di dire che oggi, una persona che sceglie di non formare una famiglia ebraica, mette in pericolo lo stesso futuro della Comunità". Cambiano gli equilibri famigliari e anche alcuni aspetti dell'ebraismo diventano in qualche modo flessibili. E così l'Halakhah che secondo il presidente dell'Ari rav Richetti "rappresenta un qualcosa in movimento, che sa adattarsi alle mutate condizioni della società". Uno sguardo propositivo è quello di rav Della Rocca che non vuole parlare di statistiche. "Dobbiamo recuperare uno slancio - sottolinea il direttore del Dec - un'energia e un rispetto reciproco che sono proprio le qualità fondamentali che hanno consentito all'ebraismo italiano di vivere e di crescere".



CULTURA EDUCAZIONE

Leggere per crescere. L'impegno per i più giovani

Per la redazione di Pagine Ebraiche e DafDaf la Children's Book Fair si conferma un'esperienza di successo. Fondamentale per i professionisti della letteratura per ragazzi ed entusiasmante per l'energia e le idee che propone, la Fiera internazionale del libro per ragazzi di Bologna è il più grande salone dedicato ai libri per l'infanzia, riservato rigorosamente ai professionisti del settore. Per potervi accedere è necessario avere una proposta valida e dei contenuti da presentare e la redazione ha lavorato intensamente su vari fronti per presentarsi all'appuntamento. Nel numero di marzo di Pagine Ebraiche per il secondo anno si pubblica Leggere per crescere, il dossier dedicato alla letteratura per i più piccoli che già nel 2011 era stato portato a Bologna



BOLOGNA CHILDREN'S BOOK FAIR

e distribuito tra gli stand. Roberta Chinni, project manager della Bcbf (così la fiera viene amichevolmente chiamata dagli operatori del settore) mostra grande interesse per i contenuti, e Pagine Ebraiche viene così diffuso alla Children's Book Fair, a partire dall'ufficio stampa dove tutti i giornalisti ne ricevono una copia. Nel dossier Leggere per crescere è raccolta una grande varietà di esempi di come il rapporto fra ebraismo e letteratura sia strettissimo anche quando il pubblico è composto di giovanissimi lettori, e fra nomi noti, tra cui Spiegelman, Leah Goldberg, Taback e Hoban trovano posto le nuove



scoperte e un giovanissimo fumettista. L'anno precedente DafDaf, il giornale ebraico dei bambini, era stato invitato a presentare i primi numeri usciti. Nel 2012 è invece la volta di una tavola rotonda per discutere di come e cosa la cultura ebraica possa offrire alla società. Durante l'incontro Leggere per crescere - Cultura ebraica e società plurale, gli intervenuti affrontano un argomento non semplice che però raccoglie l'interesse del numeroso pubblico presente, che alla fine dell'incontro decide di non interrompere il confronto e di continuare a raccontarsi scoprendo la fiera, a partire da una visita guidata da Luisa

Valenti, l'illustratrice che firma le copertine di DafDaf della bellissima mostra degli illustratori. Al pomeriggio, al Museo ebraico, DafDaf organizza l'appuntamento su Ebraismo e società plurale: itinerari di conoscenza - Scuola, libri, musica e tradizioni. Gli ospiti del mattino hanno così occasione di approfondire i temi del mattino e di proporre nuovi spunti. Nello stesso periodo a Bologna si svolge BilBOiBul, il festival internazionale del fumetto, con cui è nato un rapporto che porterà DafDaf e Pagine Ebraiche a una primavera 2013 ancora più intensa.

a.t.

marlo è Roberto Jarach, presidente della Comunità ebraica di Milano, a fronte della notizia dell'arresto di un giovane marocchino che stava progettando un attentato alla sinagoga di via Guastalla. "Esprimiamo la nostra riconoscenza alle forze di polizia" sottolinea Jarach.

18 La sfida demografica, i confini e i codici dell'identità. Si apre a Firenze, con gli interventi del rav Roberto Della Rocca e del sociologo Enzo Campelli, la quinta e ultima sessione del Corso di Studi e Formazione dell'UCEI. A fare gli onori di casa per la conclusione del corso, il presidente della Comunità fiorentina Guidobaldo Passigli. Tra gli ospiti, Georges Bensoussan, Saul Meghnagi e Sergio Della Pergola.

19 Orrore e sgomento per il terribile attentato alla scuola ebraica Ozar Hatora di Tolosa. Il ventiquattrenne Mohammed Merah apre il fuoco davanti all'istituto, uccidendo quattro persone, di cui tre bambini. Da tutto il mondo arriva la solidarietà ai parenti delle vittime e al mondo ebraico francese. "Le Comunità ebraiche italiane sono fraternamente vicine e condividono il dolore delle famiglie e delle Comunità francesi, nella certezza che la stragrande maggioranza della società e dell'opinione pubblica dei nostri Paesi condivide questi sentimenti", afferma il presidente Gattegna. Pochi giorni dopo l'attentato, il responsabile della strage, che già aveva ucciso tre militari, si toglierà la vita durante uno scontro a fuoco con la polizia francese.

20 "Desidero esprimerti personalmente la mia ferma condanna per un crimine tanto mostruoso e inaccettabile - scrive il ministro Profumo in una lettera inviata al presidente UCEI Gattegna, all'indomani dell'attacco di Tolosa - contro vittime innocenti e contro la comunità ebraica, commesso per di più dinanzi al luogo deputato all'insegnamento dei valori di una cittadi-

nanza integrata: il rispetto dell'altro, l'impegno sociale, le regole del vivere civile".

Il giornale ebraico per bambini DafDaf protagonista alla Children Book Fair di Bologna, la più importante manifestazione culturale dedicata all'editoria per l'infanzia. Per l'occasione viene presentato il dossier Leggere per crescere contenuto nel numero di marzo di Pagine Ebraiche.

21 Molte reazioni nel mondo ebraico e in quello istituzionale a seguito dell'ennesima pubblicazione di liste antisemite sul web. "Bisogna applicare la legge Mancino che punisce l'odio razziale e le discriminazioni", chiede la storica Anna Foa.

22 Continuano in tutta l'Italia ebraica i momenti di raccoglimento nelle sinagoghe e nelle sedi comunitarie per ricordare le vittime dell'attacco alla scuola ebraica di Tolosa. Oltre alle due grandi cerimonie a Milano e Roma, ci si è ritrovati in molte altre città italiane: da Livorno a Napoli, da Casale Monferrato a Parma.

Protagonista del dialogo tra ebraismo e Islam nel mondo arabo, da anni consigliere personale del re del Marocco Mohammed VI, il diplomatico ebreo André Azoulay incontra a Roma i vertici delle istituzioni ebraiche italiane e capitoline.

23 Scuse o dimissioni. È questa la richiesta congiunta formu-

lata dall'European Jewish Parliament e dall'European Jewish Union a Catherine Ashton, alto rappresentante per gli affari esteri dell'UE che, all'indomani dei sanguinosi fatti di Tolosa, aveva equiparato le quattro vittime dell'attacco antisemita ai bambini palestinesi morti durante le operazioni contro il terrorismo operate dall'esercito israeliano a Gaza.

25 Per le vie di Torino avanza una marcia silenziosa in ricordo del partigiano ebreo Emenele Artom. L'iniziativa è promossa dalla comunità torinese e dalla Comunità di Sant'Egidio.

27 Il ministro dell'istruzione Profumo visita la scuola ebraica di Roma. Ad accoglierlo il presidente

UCEI Gattegna, il presidente della Comunità di Roma Riccardo Pacifici, il preside rav Benedetto Carucci Viterbi e numerosi esponenti delle istituzioni ebraiche in Italia.

28 Alla presidenza del Consiglio dei Ministri, davanti a una platea di intellettuali, accademici e studenti, si svolge la terza giornata del simposio organizzato dal Master internazionale in didattica della Shoah di Roma Tre incentrata sulla figura di Primo Levi.

aprile

ATTUALITÀ LA STRAGE DI TOLOSA

La violenza dell'odio contro i bimbi di Ozar haTora

"Il mio cuore è spezzato. Non riesco a parlare. Non c'è un modo per esprimere il dolore divorante che risulta dall'assassinio del mio caro marito rav Jonathan e i nostri figli, Aryeh e Gavriel e di Miriam Monsonogo, figlia del presidente della scuola Ozar Hatora rav Yaakov. Che nessuno debba più soffrire in questa maniera". Con queste parole la vedova Chava Sandler si è rivolta al mondo ebraico e alla società intera, dopo i terribili fatti di Tolosa.

L'attentato alla scuola ebraica Ozar Hatora è stato un colpo durissimo per la città francese e per l'intera comunità ebraica. L'antisemitismo, lo scorso 19 marzo, è riaffiorato con tutta la sua violenza e arroganza portando via quattro persone, di cui tre bambini. Ad ucciderli, il ventiquattrenne franco algerino Mohammed Merah, esponente del fanatismo islamico e morto suicida mentre era braccato dalle forze dell'ordine francesi.

Ancora una volta il terrorismo colpisce l'Europa e nel mondo ebraico riaffiorano ferite mai rimarginate. In tanti si chiedono come sia potuto succedere, chi fosse l'autore della strage (che già aveva colpito una settimana prima, uccidendo tre militari franco algerini) e perché, nonostante un passato oscuro vicino al fanatismo jihadista, fosse libero

di agire.

In un clima crescente di rabbia e violenza che attraversa tutto il Vecchio Continente, chiara e determinata è stata la presa di posizione del gran rabbino di Francia Gilles Bernheim:

"Invitiamo i politici, i giornalisti e più in generale tutti i concittadini a far indietreggiare l'odio, a rigettare i pregiudizi delle generalizzazioni menzognere e la diffamazione di Israele e a esprimere sempre, immancabilmente, le proprie opinioni con misura, dignità e responsabilità".

Solidarietà e cordoglio espresso da tutte le realtà ebraiche italiane con momenti di preghiera e raccoglimento nelle da Torino a Venezia, da Livorno a Napoli. A Roma, una grande folla si riunisce al Tempio Maggiore in cerimonia intensa e partecipata. I

presenti ascoltano le parole del presidente Riccardo Pacifici, fortemente preoccupato per il rifiorire dell'antisemitismo: "I nemici oggi sono soprattutto sulla rete e al momento non si fa abbastanza per combatterli".

Grande partecipazione anche alla sinagoga di via Guastalla a Milano, con la presenza, al fianco del presidente della Comunità ebraica Roberto Jarach, delle massime autorità cittadine.





FESTA
del LIBRO
EBRAICO
in ITALIA

CULTURA FESTA DEL LIBRO EBRAICO IN ITALIA Ferrara si anima di letteratura, arte e musica

Ruota attorno alla figura di Giorgio Bassani, la terza edizione della Festa del Libro Ebraico di Ferrara. Tre giorni di mostre, dibattiti, e concerti dedicati quest'anno alla celebrazione del cinquantesimo anniversario della pubblicazione del Giardino dei Finzi-Contini. Cuore della rassegna, la mostra *Che bel romanzo* (ultime parole pronunciate dal protagonista senza nome del libro di Bassani), organizzata dalla Fondazione Meis in collaborazione con il Cdec di Milano, ideata e curata da Raffaella Mortara. Attraverso ritagli di giornali dell'epoca, recensioni, fotografie, sceneggiature ispirate al libro, il folto pubblico presente a Ferrara ha la possibilità di ripercorrere la storia di un'opera ca-



pace di dare un affresco vivido e sofferto del mondo ebraico, stretto nella morsa della persecuzione nazifascista. Di particolare effetto la riproduzione dello studio di Bassani, con i suoi libri e la macchina da scrivere, messi a disposizione dalla figlia Paola. Sempre a Bassani viene dedicato il giar-

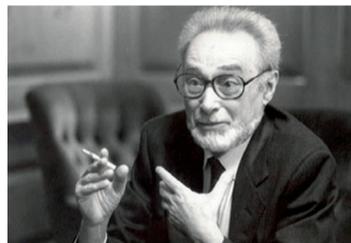
dino interno al Meis, palcoscenico per concerti e alcune iniziative della Festa. Tra gli appuntamenti più seguiti, l'incontro sulle questioni ebraiche: ospiti di primo piano discutono sulla realtà dell'ebraismo italiano, riguardo alla persecuzione del mondo ebraico nei media e Israele. A confrontarsi sul palco, con

la conduzione di Guido Vitale, il presidente della Fondazione Meis Riccardo Calimani, i giornalisti Enrico Mentana e Stefano Jesurum e l'ex ambasciatore nonché firma del Corriere della Sera Sergio Romano. Dibattiti accesi e con qualche polemica lasciato poi il posto alle sonorità jazz di Tom Kirkpatrick e alla musica coinvolgente dei Klezmerata Fiorentina. Parole e note sono al centro della presentazione del libro di Shel Shapiro, con un'inaspettata esibizione dal vivo del musicista. Ed è tutto esaurito anche per la performance, ispirata a Qabalessico, il libro di Haim Baharier.



sul ruolo fondamentale svolto dagli ebrei italiani nel processo risorgimentale, nella Resistenza al nazifascismo e nella nascita della Repubblica italiana.

10 Un ponte tra Italia e Israele. Così il professor Sergio Della Pergola definisce la comunità degli italkim nel suo discorso in occasione della visita del premier Monti in Israele. Il testo integrale dell'intervento appare su l'Unione Informa.



11 Ricorrono i 25 anni dalla scomparsa di Primo Levi. Molte in Italia e nel mondo le iniziative dedicate al grande intellettuale ebreo torinese in occasione di questo significativo anniversario.

16 Mentre le elezioni del nuovo Consiglio dell'UCEI si avvicinano, scadono i termini per la presentazione delle liste dei candidati. Su 52 seggi complessivi, 20 consiglieri saranno designati dagli ebrei romani con elezione diretta, 10 a Milano con il panache e le altre 19 comunità nomineranno ciascuna un rappresentante. Integreranno il Consiglio UCEI tre rappresentanti della Consulta rabbinica eletti dall'Assemblea rabbinica italiana.

17 "Gariwo è un luogo di riflessione ma anche di serenità e speranza. Un orgoglio per Milano, in quanto simbolo universale di coraggio civile, che insegna la responsabilità di ciascuno per un mondo più giusto". Con queste parole il sindaco di Milano Giuliano Pisapia interviene alla Festa dei Giusti del mondo di Monte Stella.

Muore a Roma a 86 anni Marco

Spizzichino, sopravvissuto ad Auschwitz e testimone della Shoah.

19 Molti quotidiani nazionali danno spazio alle elezioni del nuovo consiglio UCEI. In particolare per quanto riguarda le elezioni romane, spazio sul Messaggero e Repubblica ai candidati della lista unitaria Victor Magiar e Riccardo Pacifici e alla lista di sole donne Binah, guidata da Serena Tedeschi.

In occasione dello Yom HaShoah, al Centro ebraico Pitigliani si svolge un seminario nazionale dedicato all'incontro tra mondo della scuola e Yad Vashem.

23 "Gli eroi son tutti giovani e belli". Parole del cantautore Guccini che però appaiono a Roma su manifesti inneggianti la Repubblica di Salò. "Una vergogna, hanno stravolto le mie parole", la reagisce l'artista.

25 Nel giorno in cui in tutto il paese celebra la Liberazione, l'ebraismo italiano partecipa in prima

fila. Lo fa come da tradizione, in tante città, sotto i colori della gloriosa Brigata ebraica, che, inquadrata nell'esercito alleato, combatté in Italia e diede un contributo importante alla liberazione della penisola. Accanto alla Brigata ebraica sfilò per la prima volta ufficialmente nella manifestazione nazionale di Milano lo stendardo dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Medaglia d'Oro al Valor Civile per l'opera svolta con coraggio negli anni bui dell'occupazione tedesca.

26 Gilad Shalit a Roma. L'annuncio arriva da Riccardo Pacifici, presidente della Comunità ebraica di Roma: "Il 19 maggio - anticipa alla folla radunatasi al Portico d'Ottavia per i festeggiamenti di Yom Haazmaut - Gilad Shalit sarà con noi, nella Capitale, per ritirare di persona la cittadinanza onoraria conferitagli dal Comune".

28 Si apre la Festa del libro ebraico di Ferrara. A cinquant'anni dalla pubblicazione del Giardino dei Finzi Contini la Fondazione Meis-

Museo dell'ebraismo italiano e della Shoah dedica la rassegna a Giorgio Bassani. Cuore dell'appuntamento, la mostra "Che bel romanzo" che ripercorre le fortune del Giardino dei Finzi Contini.

A Milano Marittima prende il via il Moked 5772 di primavera organizzato dal Dec.

30 Il rabbino emerito della Capitale, rav Elio Toaff compie a Roma 97 anni. Protagonista del Novecento italiano, il livornese Toaff è stato una figura chiave per l'ebraismo del Bel Paese: dai duri anni della guerra e della resistenza fino alla visita nel 1986 di papa Giovanni Paolo II.



2 La tutela delle minoranze e delle componenti più deboli

della nostra società sono fra i temi al centro dell'incontro che si tiene a Palazzo Chigi fra il presidente del Consiglio Mario Monti e il presidente dell'UCEI Renzo Gattegna. Presenti all'incontro anche il vicepresidente UCEI Claudia De Benedetti, il presidente della Comunità ebraica di Roma Riccardo Pacifici e il rabbino capo della Capitale Riccardo Di Segni.

3 Nella cornice di Villa Miani a Roma, si celebra il 64esimo anniversario della nascita dello Stato di Israele. Accolti dall'ambasciatore d'Israele in Italia Naor Gilon numerosi protagonisti della vita politica, culturale e artistica del nostro paese. Tra gli altri, il premier Mario Monti, il presidente del Senato Renato Schifani e il presidente della Camera Gianfranco Fini.

6 Al via la quinta edizione di Nuovo cinema israeliano, rassegna organizzata da Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea e da Fondazione Cineteca italiana, con il patrocinio della Comunità ebraica di Milano.

9 L'UCEI aderisce alla fiaccolata organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio in solidarietà alle comunità cristiane, oggetto di persecuzione e discriminazione nel mondo. Per l'occasione vengono spente le luci del Colosseo.

Cambio al vertice del Centro studi Primo Levi. Al posto di Amos Luzzatto subentra alla presidenza dell'istituto lo scrittore Ernesto Ferrero.

Tornano nella loro collocazione originaria le pietre d'inciampo in ricordo delle sorelle Graziella, Letizia ed Elvira Spizzichino, barbaramente divelte a poche ore dalla loro apposizione lo scorso 12 gennaio.

10 Pagine ebraiche in prima fila all'apertura della Fiera del libro di Torino. Migliaia le copie del

PERSONAGGI

Il secolo difficile attraversato dal rav Elio Toaff

Rabbino, partigiano, protagonista del Novecento italiano, l'Italia ebraica rende omaggio a rav Elio Toaff, rabbino emerito della Capitale, nel giorno del suo novantasettesimo compleanno. Considerato uno dei pilastri dell'ebraismo italiano contemporaneo e grande fautore del dialogo interreligioso, Toaff ha scritto alcune delle pagine più significative della minoranza ebraica italiana. Nato a Livorno il 30 aprile del 1915, è costretto a confrontarsi con l'avvento del fascismo e delle leggi razziali. Decide di non fuggire, seguendo il consiglio del padre, "un rabbino non abbandona mai la sua comunità". Sarà tra i primi testimoni dell'eccidio di Sant'Anna di Stazzema, dove il 12 agosto del 1944 i nazisti uccisero 560 persone. Durante la Seconda Guerra Mondiale si batte a fianco della Resistenza nella lotta contro il nazifascismo e il suo impegno continuerà nella ricostruzione, dopo le macerie lasciate dal conflitto.

Dopo l'esperienza di rabbino capo a Venezia, Toaff si sposta nel 1951 a Roma dove gli viene affidata la Comunità ebraica della Capitale. Per cinquant'anni gli ebrei capitolini faranno affidamento sulla sua guida e profonda esperienza. Sarà Toaff a rappresentare l'ebraismo romano nella storica visita di papa Giovanni Paolo II al Tempio Maggiore di Roma nel 1986. A ereditare il ruolo di rabbino capo della Capitale sarà nel 2001, rav Riccardo Di Segni.





CULTURA SALONE DEL LIBRO Quel mare di Pagine a Torino



► Al Salone del libro lo stand di Pagine Ebraiche è sempre affollato di lettori. Sotto a sin., lo scrittore Ron Leshem con un numero del giornale.

Torna, il 10 maggio, la venticinquesima edizione del Salone internazionale del libro di Torino. E ancora una volta le testate UCEI partecipano da protagoniste. Come ormai da tradizione uno stand, composto di giornali, accoglie i visitatori nel corridoio principale della fiera e migliaia di copie dell'edizione di maggio di Pagine ebraiche, DafDaf e Italia ebraica vengono distribuite dai giovani volontari. Gli addetti ai lavori e i visitatori accolgono con grande interesse il lavoro della redazione, in particolare il dossier di Pagine ebraiche che per l'occasione è riservato ai libri con un approfondimento parallelo, tra attualità e letteratura, sullo scrittore israeliano Ron Leshem alla sua seconda prova con Underground Bazar, dedicato all'Iran, e l'iraniano Mahmoud Doulatabadi, per la prima volta tradotto in italiano con il romanzo Il colonnello. E' atteso un incontro pubblico fra i due, che avrebbe una valenza culturale e politica dirompente. Ma alla fine l'evento non avrà luogo, potrebbe rivelarsi troppo rischioso, si dice, per Doulatabadi. "Poteva essere un'occasione di dialogo, è un vero peccato", commenta Leshem che incontrerà da solo i lettori.

Ma che il libro sia comunque un tramite di incroci e conoscenza reciproca, lo conferma il convegno Pagine e incontri. Editoria, identità, culture, religioni, promosso dall'UCEI e moderato dal coordinatore

dei dipartimenti Informazione e Cultura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Guido Vitale cui partecipano intellettuali e giornalisti rappresentanti di numerose comunità religiose: gli storici Alberto Cavaglioni e Davide Dalmas, rav Gianfranco Di Segni, Moustafa El Ayoubi, Luca Negro, Roberto Righetto e Giulia Galeotti, giornalisti e la docente Sarah Kaminski.

Numerosissimi anche gli incontri cui partecipano collaboratori della redazione del Portale dell'ebraismo italiano, del notiziario quotidiano l'Unione informa e di Pagine ebraiche. Particolare interesse desta la presentazione dell'ultimo volume del corrispondente de La Stampa dagli Stati Uniti, Maurizio Molinari: Governo ombra, che ricostruisce un anno di svolta nella storia contemporanea d'Italia svelando verità inedite.

Molti gli incontri che hanno al centro temi d'interesse ebraico o riguardanti Israele. Tra i più seguiti la lectio magistralis dello studioso di Cabala Haim Baharier, autore di Qabbalessico. Sarah Kaminski e Maria Teresa Milano presentano il libro di quest'ultima, Regina Jonas. Vita di una rabbina. Fu la rabbine-rin, considerata un vero spartiacque nella storia dell'ebraismo europeo, a introdurre in Germania una nuova concezione dell'ebraismo e del ruolo delle donne.

Manuel Disegni

CULTURA YOM HATORAH

Un giorno di festa per studiare ogni giorno

Prende il via domenica 20 maggio la prima edizione dello Yom HaTorah, la giornata di studio della Torah promossa dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane in tutto il paese. Numerose le sfide, molti i protagonisti della vita ebraica in Italia e nel mondo che si confrontano con gli iscritti alle varie Comunità per un'iniziativa che vuole essere un ponte di sensibilizzazione verso una maggiore conoscenza delle proprie radici storiche, culturali e religiose. "Il messaggio che vogliamo mandare - spiega l'assessore UCEI referente del progetto Settimio Pavoncello - è quello dello studio come un'attività per tutti, non riservato solo a una cerchia di professionisti". La giornata viene dedicata al grande maestro italiano rav Elia Samuele Artom. Tantissimi gli even-



ti nelle varie Comunità (tra le altre Roma, Milano, Venezia, Napoli, Padova, Casale), dalle lezioni con i rabbanim ai giochi a tema per i bambini. Unico l'argomento scelto come spunto per tutte le occasioni di approfondimento: "Ammonisci il tuo compagno" (Levitico 17:19). "Lo studio della Torah riassume in sé quella tensione continua che esiste tra l'antico e il nuovo, tra ripetizione e innovazione, tra tradizione e ricerca che è fondamentale nell'ebraismo - sottolinea il direttore del Dipartimento educazione e cultura rav Roberto Della Rocca - Ma attenzione, pensare che sia sufficiente studiare un solo giorno, sarebbe un errore. L'iniziativa dello Yom HaTorah vuole proprio ricordare che lo studio è un obbligo per tutti, ogni giorno".

giornale, assieme a DafDaf e Italia Ebraica, che verranno distribuite ai visitatori.

Tra gli appuntamenti della prima giornata spicca l'incontro Editoria, identità, culture e religioni condotto da Guido Vitale con la partecipazione di Alberto Cavaglioni, Davide Dalmas, rav Gianfranco Di Segni, Mostafa El Ayoubi, Sarah Kaminski, Giulia Galeotti, Luca Negro e Roberto Righetto.

11 Finiti i termini per la presentazione, sono 32 i candidati in gara per le elezioni del nuovo Consiglio della Comunità ebraica di Milano.

Tra le liste presentate, cinque in totale, due sono uninominali (Am-Im, Fellus Gabrielle; Shalom, Chalom Giuseppe) mentre per Ken 2.0, Wel-ComUnity e Com.Unità i capilista sono rispettivamente Daniele Cohen, Walzer Meghnagi e Roberto Liscia.

12 Alla Fiera del libro di Torino salta il previsto incontro tra lo scrittore israeliano Ron Leshem e l'iraniano Mahmoud Doulatabadi. Le ragioni politiche hanno la meglio e i due, nonostante gli sforzi, dialogano con il pubblico ma separatamente.

13 Il Parlamento Europeo approva l'istituzione di una giornata europea in memoria dei Giusti. La giornata è fissata per il 6 marzo, data della morte di Moshe Bejski, il presidente della Commissione dei Giusti in Israele. La giornata è dedicata alla memoria dei giusti di tutti i genocidi, non soltanto della Shoah.

Materiale antisemita è rinvenuto nella casa del dirigente dell'Ufficio immigrazione Carlo Baffi, indagato per omicidio colposo e sequestro di persona. "La presenza dei volumi antisemiti nella casa del vicequestore - afferma il consigliere UCEI Andrea Mariani - ci rimanda a una dimensione ideologica che avremmo sperato di non dover più affrontare".

14 Medio Oriente, il pericolo iraniano e le recrudescenze antisemite in Europa. Sono i temi al centro dell'incontro a Roma tra il presidente del Consiglio Mario Monti, il presidente del World Jewish Congress Ronald Lauder e la presidente dell'International Council of Jewish Parliamentarians Fiamma Nirenstein.



17 "Vi ringrazio di cuore per tutto quello che avete fatto per ottenere la mia liberazione". Grande emozione a Roma per l'arrivo di Gilad Shalit. Una folla di persone si raduna in Campidoglio per salutare e abbracciare il giovane caporale, prigioniero di Hamas per oltre cinque



L'estate porta con sé un nuovo governo per l'ebraismo nazionale. Domenica 10 giugno gli iscritti alle Comunità ebraiche italiane vanno alle urne e designano i rappresentanti al nuovo parlamentino. Per la prima volta si applicano le regole del nuovo Statuto e i nuovi meccanismi della rappresentanza che sanciscono la nascita di un parlamentino a 52 componenti in cui trovano voce e rappresentanza tutte le 21 Comunità ebraiche italiane.

Nella riunione del primo luglio il Consiglio conferma al vertice dell'UCEI il presidente uscente Renzo Gattegna

anni. Cittadino onorario di Roma, Shalit incontra il sindaco Gianni Alemanno, tra i promotori della campagna per la liberazione del soldato israeliano. "Grazie Gilad per aver resistito" è il commento del presidente della Cer Pacifici.

19 Coesione e impegno contro chi semina l'odio. E' il messaggio del presidente Gattegna dopo il sanguinoso attentato di Brindisi, dove l'esplosione di una bomba davanti a una scuola uccide una ragazza di 16 anni.

20 È un riferimento di rav Riccardo Di Segni al passo di Mishnah in cui è citata Brindisi ad aprire la prima edizione nazionale dello Yom HaTorah, la giornata di studio della Torah promossa in tutto il paese dall'Unione in ricordo di rav Elia Samuele Artom e con tema "l'ammonimento". Molti i protagonisti della vita ebraica in Italia e nel mondo che si confrontano con gli iscritti alle varie Comunità per un'in-



(nella foto con il presidente della Comunità di Roma Riccardo Pacifici) in un incontro che segna l'inizio del nuovo corso dopo il varo della riforma statutaria dell'ente.

"Ritengo - afferma Gattegna nel presentare il proprio piano di governo - che ci siano le condizioni e che come ebrei italiani abbiamo acquistato la forza sufficiente per abbattere una volta per tutte i pregiudizi e le discriminazioni e uscire definitivamente dalla condizione di gruppo perseguibile impunemente e diventare invece il popolo simbolo della sconfitta del razzismo

ziativa che vuole essere un ponte di sensibilizzazione verso una maggiore conoscenza delle proprie radici storiche, culturali e religiose.

22 Presentate in assemblea a Milano le liste per l'elezione del 10 giugno al Consiglio dell'UCEI e i candidati a guidare la Comunità ebraica milanese. Per il Parlamentino dell'Unione, tre liste e 17 candidati: Milano per l'Unione guidata da Roberto Jarach, Machar - Domani per l'UCEI con il capolista Raffaele Turiel e UCEI per la scuola con Cobi Benatoff.

24 Muore a Roma Sabatino Finzi, uno degli ultimi sopravvissuti alla retata del 16 ottobre 1943. Nato nel 1927, a 16 anni viene arrestato dai nazifascisti e deportato ad Auschwitz. Aveva rivelato di aver lasciato tra le pietre del Muro del Pianto di Gerusalemme un bigliettino con scritto "Hitler, non ce l'hai fatta a farmi fuori. Sabatino Finzi è ancora qui, come mio figlio Giorgio e come mio nipote".

26 Il criminale nazista olandese Klaas Faber muore a 90 anni. Terzo ricercato nella lista del centro Wiesenthal, Faber era stato condannato all'ergastolo per aver ucciso 22 ebrei. Nel 1952 fuggì in Germania, dove morirà libero.

Il mondo assiste sconcertato alle violenze in Siria. L'Onu conferma il massacro di 92 persone, di cui 32 bambini, da parte del regime nella città di Hula.

29 In una gremita piazza del Campidoglio si svolge la decima edizione del Premio Letterario Stefano Gay Taché, l'amico dei bambini. La rassegna dedicata al piccolo Stefano, vittima dell'attentato del 9 ottobre 1982, coinvolge diverse scolaresche della capitale.

"Siamo tutti ebrei greci". E' l'appello

SPORT EURO 2012

L'Italia del calcio sui campi della Memoria

L'avventura dell'Italia del calcio a Euro 2012 si apre con una visita ai campi di Auschwitz e Birkenau che suscita grandi emozioni nei media e nell'opinione pubblica. Ad accompagnare la delegazione azzurra, composta da tutti i giocatori e dallo staff tecnico e dirigenziale, sono il presidente della Federcalcio Giancarlo Abete, il direttore generale Antonello Valentini, i sopravvissuti Piero Terracina, Sami Modiano e Hanna Weiss, il presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Renzo Gattegna, il consigliere UCEI e presidente del Maccabi Italia Vittorio Pavoncello e lo storico Marcello Pezzetti, direttore scientifico del Museo della Shoah di Roma che ha collaborato all'organizzazione della missione. Tra le baracche del lager scoppia la commozione degli sportivi. Tra i più colpiti Mario Balotelli, che in questa occasione racconta delle origini ebraiche della madre e dell'abisso di violenza e morte in cui perse molti familiari durante le persecuzioni nazifasciste, mentre Riccardo Montolivo, ai microfoni Rai, non riesce a trattenere le lacrime. "Mai più questi orrori. Quello che è accaduto qui non riguarda un popolo, ma l'intera umanità. Il loro dolore è il nostro dolore" scrivono sul libro degli ospiti il presidente



Abete e il capitano, Gigi Buffon. In un momento di grande intensità, prima dell'abbraccio finale tra Testimoni e calciatori, il presidente dell'Unione aveva affermato: "A nome di tutti gli ebrei italiani desidero esprimere la mia ammirazione per la vostra adesione, dirigenti e rosa al completo, per il solenne comportamento che avete tenuto in queste ore e per il coinvolgimento emotivo che ho visto negli occhi di voi tutti. Oggi è stata scritta una nuova pagina di Memoria che potrà aiutarci per la costruzione di un futuro di pace e fratellanza in cui l'odio non avrà più casa".

internazionale lanciato da un gruppo di intellettuali, politici e attivisti per la difesa dei diritti umani preoccupati per il successo elettorale di Alba dorata, partito neofascista, nel paese ellenico.

Primo pubblico confronto ieri pomeriggio tra Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, rabbinato, ministero dell'Agricoltura e associazioni di categoria sulla possibilità di lavorare sinergicamente alla creazione di un marchio kosher nazionale.

31 Continuano le scosse di terremoto che stanno mettendo in ginocchio l'Emilia Romagna. Anche l'ebraismo italiano si attiva per dare supporto alle popolazioni colpite, organizzando diverse iniziative di sostegno.

Confronto in palcoscenico per Matrix UCEI 2012, il dibattito organizzato dal Benè Berith giovani fra candidati delle liste romane (Binah e Uniti per l'Unione) in gara alle ele-

zioni per il rinnovo del Consiglio dell'Unione.



3 La kasheruth e le sue regole al centro di un convegno a Torino organizzato dal gruppo Anavim e con gli interventi di Dario Caimani, Elena Loewenthal e rav Riccardo Di Segni.

4 Il Consiglio UCEI affida al consigliere Giorgio Mortara, presidente dell'Associazione medici ebrei, il coordinamento delle iniziative straordinarie a favore delle popolazioni colpite in Emilia dal sisma, a tutela delle vittime e degli inestimabili beni culturali minacciati. Per gli aiuti è a disposizione una parte dei proventi dell'Otto per mille, oltre all'apertura di una raccolta fondi.

6 La nazionale italiana di calcio visita il campo di concentramento di Auschwitz. Un momento toccante e significativo che precede gli impegni sportivi in Polonia e Ucraina per gli Europei. Ad accompagnare la selezione azzurra i sopravvissuti Piero Terracina, Sami Modiano e Hanna Weiss, assieme al presidente UCEI Gattegna, il consigliere Vittorio Pavoncello e lo storico Marcello Pezzetti.

Napoli applaude la cantante israeliana di fama internazionale Noa in occasione del Napoli Teatro Festival Italia. Sul palcoscenico partenopeo si esibiranno alcune delle compagnie più importanti di danza contemporanea israeliana.

7 Nasce Melamed.it, il sito dedicato alle tematiche della scuola promosso dall'Assessorato alle Scuole dell'UCEI e realizzato dal Dipartimento Educazione e Cultura. Pensato per insegnanti, formatori, geni-

tori, il portale ospita una rassegna stampa dedicata all'universo educativo e si propone come una piattaforma per creare un network tra professionisti della scuola e famiglie.

Amos Oz dialoga con Erri De Luca per la prima serata del Festival Letterature in programma a Roma, giunto alla sesta edizione.

9 "Balotelli negro e pure ebreo". La violenza del web non si ferma e dopo la rivelazione del giocatore, in occasione della visita ad Auschwitz, sulle origini ebraiche della madre, Mario diventa una volta di più bersaglio dei razzisti. Oltre alle tante manifestazioni di solidarietà, dal mondo ebraico si chiede un giro di vite sui siti antisemiti e razzisti.

10 Appuntamento elettorale per l'Italia ebraica, chiamata a esprimersi per il rinnovo del Consiglio dell'Unione, il primo a vedere la luce dopo la storica riforma dello Statuto. Cinque le città in cui si farà ricorso all'urna: Roma, Milano, Trieste, Livorno e Firenze. A Milano e Livorno si vota anche per il rinnovo dei Consigli comunitari.

Nuovo volto per il sito istituzionale dell'Unione, www.ucei.it. Uno strumento rinnovato e di facile consultazione per far conoscere meglio l'UCEI, il suo funzionamento e le sue strutture.

11 Mentre continua lo spoglio dei voti per l'elezione del Parlamentino dell'UCEI, arrivano i risultati per la nomina del consiglio di Livorno. Nel direttivo siedono Gianfranco Giachetti, Vittorio Mosseri, Silvia Ottolenghi Bedarida, Franco Levi, Guido Servi e Daniele Polacco. Primo dei non eletti Alberto Funaro. Hanno ottenuto voti anche Anna Bedarida Orefice, Guido Guastalla, Bruno Bastogi e Miriam Bidussa.

RIFORMA LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO UCEI

L'Italia ebraica si dà un nuovo parlamento. E la Giunta è subito al lavoro

sotto qualsiasi forma e contro chiunque. Sono un irresponsabile, un sognatore, un illuso a dire questo? Non credo, al contrario e ritengo che sarebbe da irresponsabili non saper leggere i segnali che provengono dalla società. Se non li riconosciamo, li ignoriamo, li trascuriamo, avremmo sulle nostre spalle di leader ebraici la responsabilità di aver perso un'occasione storica, rara, forse unica, forse irripetibile di decidere il nostro futuro e di non subire più le iniziative e le decisioni altrui".

"Lavorerò intensamente - continua - per la creazione di organi rappresentativi all'interno dei quali tutte le forze siano adeguatamente presenti. A questo intendo puntare con forza e determinazione, offrendo a tutti la possibilità di donare alle comunità la propria intelligenza, la propria professionalità, il proprio talento. Questo è l'unico

modo di governare che intendo adottare". Domenica 15 luglio, a conclusione di una giornata molto intensa di confronto politico, si mette al lavoro la nuova Giunta. Il Consiglio vara, accettando con cinque astensioni e nessun voto contrario, la proposta formulata dal presidente Renzo Gattegna, che vede in Giunta: rav Adolfo Locci (designato dalla Consulta rabbinica), Dario Bedarida, Giulio Disegni, Noemi di Segni, Roberto Jarach, Semi Pavoncello, Raffaele Turiel e Raffaele Sassun. Invitati permanenti ai lavori di Giunta Anselmo Calò e Victor Magiar. La proposta emersa dalle mediazioni fra tutte le componenti presenti in Consiglio assegna la vicepresidenza a Giulio Disegni

e Roberto Jarach. Giunta unitaria, presieduta da Walker Meghnagi (nella foto), anche alla Comunità di Milano.



d.g.



La consultazione del 10 giugno sancisce la composizione del nuovo Consiglio a cui vengono eletti: Marco Ascoli Marchetti (Ancona), David Menasci (Bologna), Claudia De Benedetti (Casale Monferrato), Eileen Cartoon (Ferrara), Dario Bedarida (Firenze) Ariel Dello Stroligo (Genova), Daniele Bedarida (Livorno), Licia Vitali Norsa (Mantova), Elisabetta Innerhofer (Merano), Cobi Benatoff, Nissan Hadjibay, Milo Hasbani, Roberto Jarach, Sara Modena, Giorgio Mortara, Guido Osimo, Lilliana Picciotto, Giorgio Sacerdoti, Raffaele Turiel (Milano), Beniamino Goldstein (Modena), Sandro Temin (Napoli), David Romanin Jacur (Padova), Giorgio Yehuda Giavarini (Parma), Anselmo Calò (Pisa), Sabrina Coen, Roberto Coen, Elvira Di Cave, Fabiana Di Porto, Noemi Di Segni, Jacqueline Fellus, Renzo Gattegna, Alessandro Luzon, Victor Magiar, Silvia Mosseri, Simona Nacamulli, Riccardo Pacifici, Eva Ruth Palmieri, Daniela Pavoncello, Settimio Pavoncello, Vittorio Pavoncello, Barbara Pontecorvo, Raffaele Sassun, Scialom Testiuba, Luca Zevi (Roma), Giulio Disegni (Torino), Mauro Tabor (Trieste), Corrado Calimani (Venezia), Rossella Bottini Treves (Vercelli), Roberto Israel (Verona). Sono nominati dalla Consulta Rabbinica rav Alfonso Arbib, rav Adolfo Locci e rav Alberto Somekh.

14 Il consigliere dell'Unione Giorgio Mortara, delegato al coordinamento delle iniziative di solidarietà per i territori colpiti dal terremoto, è a Mantova insieme alla redazione del Portale dell'ebraismo italiano per incontrare la Comunità ebraica locale e la redazione dell'Osservatorio Articolo 3 contro le discriminazioni. Una visita per esprimere vicinanza e partecipazione dopo il sisma che ha messo a dura prova le strutture mantovane.

15 I leader delle Comunità ebraiche di tutt'Europa si ritrovano a Barcellona per la quarta edizione della Meetings of Presidents, una tre giorni di confronto organizzata dall'European Council of Jewish Communities e dall'American Joint Distribution Committee. Per l'Italia sono presenti Claudia De Benedetti, Simone Mortara, Riccardo Pacifici e Melissa Sonnino.

18 È Vittorio Mosseri il nuovo presidente della Comunità ebraica di Livorno. Dirigente di una multinazionale che opera nel settore sanitario, Mosseri succede a Samuel Zarrough e ha una doppia delega al bilancio e all'informazione.



I giovani dell'Ugei e il ministro del Lavoro Elsa Fornero si incontrano a Milano per un convegno sul ruolo delle donne nell'Italia di oggi.

19 Rinnovo delle cariche consiliari anche ai vertici della Comunità ebraica di Casale Monferrato. Il neo eletto Consiglio conferma il presidente uscente Salvatore Giorgio Ottolenghi. Conferma anche per Elio Carmi alla vicepresidenza.

20 Il presidente Gattegna esprime soddisfazione per la scelta del ministero dell'Istruzione di dedicare alla scientificità della "soluzione" nazista al problema ebraico il tema di argomento storico della maturità 2012.

Creare opportunità professionali e di lavoro. È l'obiettivo di Job, il progetto della Comunità di Milano, già attivo da alcuni mesi e autorizzato da Ministero del Lavoro, presentato ufficialmente in un incontro alla biblioteca Hasbani.

22 Su l'Unione informa emergono spunti di riflessione sulla scelta del tema della maturità legato alla Shoah. Positivi i commenti da parte del presidente Pacifici e del rav Di Segni. Di scelta coraggiosa parla lo storico Marcello Pezzetti mentre David Bidussa sottolinea il pericolo di banalizzazioni. Qualche perples-

sità da parte di Anna Segre sulla scelta del brano tratto da La banalità del male di Hannah Arendt, dal capitolo sulla conferenza di Wannsee.

24 L'impegno dell'Italia affinché, in occasione della cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Londra, si commemorino gli undici atleti israeliani uccisi durante i Giochi di Monaco nel 1972. A chiederlo, in una lettera inviata al presidente del Coni Gianni Petrucci, è il consigliere dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e presidente del Maccabi Italia Vittorio Pavoncello. Petrucci sposterà interamente l'iniziativa.

25 "Il rifiuto del sindaco e della giunta di Milano di conferire, come viceversa promesso in un primo tempo, la cittadinanza onoraria al Dalai Lama, suona grave e sconcertante da molti punti di vista". A esprimere la propria delusione per la scelta dell'amministrazione milanese è il presidente emerito dell'Assemblea rabbinica rav Giuseppe Laras.

26 Ampio spazio sui quotidiani italiani all'intervista di Beppe Grillo con il giornalista israeliano di Yedioth Ahronoth Menachem Ganz. Poco a suo agio in campo di politica estera, le parole del comico genovese su Israele, Iran e Medio Oriente risuonano "assolutamente inverosimili e dilettantesche", come afferma su l'Unione Informa il semiologo Ugo Volli.

27 L'Italia in Israele - Il contributo degli ebrei Italiani alla nascita e allo sviluppo dello Stato d'Israele. A Gerusalemme si apre una due giorni di convegni e riflessioni legate al contributo degli italiani alla creazione dello Stato israeliano, iniziativa ideata dalla Hevrat Yehudé Italia.

30 Strenuo combattente per l'indipendenza di Israele e due volte primo ministro, Yitzhak Shamir muore a 96 anni a Gerusalemme.



1 "Lavorerò per valorizzare intelligenza e professionalità". Sono le prime parole del neo eletto presidente Renzo Gattegna, confermato all'unanimità al vertice dell'Unione dal nuovo Consiglio composto di 52 rappresentanti. Prende così il via il nuovo corso dell'ente dopo la riforma statutaria elaborata nel Congresso del dicembre 2010. "Ritengo - spiega Gattegna nel presentare il proprio piano di governo - che ci siano le condizioni e che come ebrei italiani abbiamo acquistato la forza sufficiente per abbattere una volta per tutte i pregiudizi e le discriminazioni e uscire definitivamente dalla condizione di gruppo per-

INFORMAZIONE REDAZIONE APERTA

Giornalismo e società. Appuntamento a Trieste

Comunicare, informare, raccontarsi alla società, entrare in contatto con quanti guardano con interesse al mondo ebraico. Sfide di vitale importanza per l'ebraismo italiano, che sono al centro della quarta edizione di Redazione aperta. Filo conduttore del laboratorio giornalistico, aperto anche quest'anno ad alcuni giovanissimi collaboratori da tutta Italia e ospitato come di consueto nelle strutture della Comunità ebraica di Trieste, il tema del reperimento delle risorse a partire dalla raccolta dell'Otto per Mille. Ad animare il confronto con la redazione, alcuni tra gli opinion leader più influenti d'Italia oltre a sondaggisti, sociologi e rabbini. Soggetti portatori di idee e valori differenti che hanno offerto ciascuno nel proprio

una grande conquista per tutti noi e possono permettersi, attraverso una politica distributiva razionale e coinvolgente, di aumentare seguito e consensi tra la popolazione italiana". Tra gli ospiti nel settore della comunicazione, il presidente di Saatchi&Saatchi Italia Fabrizio Caprara, il presidente dell'istituto di sondaggi e rilevazioni statistiche Swg Roberto Weber, il consigliere di amministrazione della Venezia marketing & Event Vittorio Ravà, il presidente di Alphabet Joseph Sassoon e Robert Hassan, amministratore di Alé Comunicazione. Tra gli incontri più significativi, il confronto con i responsabili della campagna Otto per Mille della Chiesa evangelica valdese: Simona Menghini, esperta di comunicazione e



ambito un contributo fondamentale per la definizione delle migliori strategie di che possono essere adottate in questa prospettiva dai media ebraici. "Bisogna includere, coinvolgere, aprirsi maggiormente a tutta la società e il lavoro deve essere indirizzato a dare una risposta adeguata a tutte quelle persone che manifestano interesse verso il nostro mondo.

Fondamentali per raggiungere questo obiettivo - spiega il presidente UCEI Renzo Gattegna nel corso della sua visita a Trieste - sono le politiche legate all'informazione. Pagine Ebraiche e gli altri media editi dall'Unione sono

marketing, e il direttore creativo Sergio Velluto. Un dialogo che offre numerosi spunti di riflessione, cui partecipano il consigliere UCEI Anselmo Calò, invitato permanente di Giunta, e il segretario generale Gloria Arbib. Insieme alla redazione, nelle due settimane di lavori anche i vertici della Comunità triestina guidati dal presidente Alessandro Salonichio, il rabbino capo di Roma rav Riccardo Di Segni, il rav Roberto Della Rocca, il rav Benedetto Carucci Viterbi, il rav Achille Viterbo, l'assessore al culto UCEI Settimio Pavoncello, il sociologo Enzo Campelli e Betti Guetta del Cdec.

seguitabile impunemente e diventare invece il popolo simbolo della sconfitta del razzismo sotto qualsiasi forma e contro chiunque".



Trieste festeggia i cento anni della sua sinagoga, una delle più grandi e gloriose d'Europa. Tanti gli appuntamenti in calendario per raccontare la secolare esperienza dell'ebraismo triestino. "La speranza è di poter festeggiare con tutti questo momento di gioia", commenta il presidente della comunità ebraica Alessandro Salonichio.

2 Polemiche e opinioni contrastanti in merito alla revisione del testo su papa Pio XII operata dall'istituto Yad Vashem di Gerusalemme. Il giudizio, nella nuova formulazione, risulta meno categorico, lasciando aperte diverse interpretazioni. "Una decisione che lascia l'amaro in bocca", commenta il rabbino capo Riccardo Di Segni. Di vergogna parla l'ex ambasciatore Sergio Minerbi.

A sostegno, invece, della scelta dello Yad Vashem, la storica Anna Foa che sottolinea come ci si trovi "all'interno

di un dibattito ancora aperto".

3 "Davanti a un dramma non si possono chiudere gli occhi". Lo afferma l'imprenditore di origine tripolina Walter Arbib presente a Mirandola (Modena), una delle località più colpite dal sisma, assieme fra gli altri al ministro degli Esteri di Israele Lieberman e al presidente della Comunità di Roma Pacifici, per donare quattro strutture prefabbricate che saranno utilizzate nell'area ospedaliera.

4 Assume la presidenza della Comunità ebraica di Milano Walter Meghnagi, eletto con 18 voti a favore e una scheda nulla. Al suo fianco in Giunta Raffaele Besso, assessore alle finanze, Daniele Cohen, assessore alla cultura, Rami Galante, assessore al culto, Claudio Gabbai, assessore ai servizi sociali e alla casa di riposo, Daniele Schwarz, assessore alla scuola, e Joseph (Ico) Menda, assessore alle comunicazioni e ai giovani.

5 Al fotofinish Alessandro Piperno vince il Premio Strega con il suo Inseparabili (Mondadori). Lo scrittore romano supera in volata Emanuele Trevi con Qualcosa di scritto, aggiudicandosi l'edizione 2012 del prestigioso premio.

6 Si dice emozionato e onorato, Giovanni Maria Flick, ex presidente della Corte Costituzionale,

per il conferimento dal Bené Berith di Roma della Menorah d'Oro, riconoscimento assegnato alle personalità del mondo politico, culturale e imprenditoriale che si sono distinte per la loro azione di contrasto al razzismo e all'antisemitismo.

8 Ancora spazio sull'Unione Informa alla questione sulla didascalica di Yad Vashem su Pio XII. A chiedere chiarezza sulle motivazioni dell'istituto, al fianco di rav Di Segni che parlava di revisione per fini politici più che storici, anche lo storico Michele Sarfatti.

Un'ondata d'indignazione attraversa la capitale a seguito della rimozione, da parte di ignoti teppisti antisemiti, della targa toponomastica di via Settimia Spizzichino, la strada intitolata all'unica donna sopravvissuta alla deportazione degli ebrei dal ghetto di Roma del 16 ottobre 1943.

11 Sul finire del mandato, l'ambasciatore d'Israele presso la Santa Sede Mordechai Lewy si congeda dai giornalisti, tirando le fila del suo operato. Una distensione dei rapporti tra Vaticano e Israele, l'imminente firma di un accordo economico bilaterale, il dialogo tra ebrei e cristiani tra i punti messi in luce da Lewy durante la conferenza stampa.

12 Il futuro dell'Europa e delle nuove generazioni al centro

DIBATTITO PIO XII

La scelta di Yad Vashem

Il giudizio storico sull'operato di Pio XII è ancora lontano da una definizione. E la revisione della didascalia posta sotto l'immagine di papa Pacelli (pontefice dal 1939 al 1958) voluta dal museo Yad Vashem, non fa che sottolineare la distanza tra le posizioni. Il testo, dapprima molto critico, a luglio viene cambiato in una versione meno dura e con l'introduzione sia delle posizioni critiche quanto di quelle a supporto delle decisioni vaticane. Apertura, vista l'ambiguità delle scelte del papa durante il nazifascismo, che però non piace ad alcuni esponenti di primo piano dell'ebraismo italiano. Molto severo l'intervento di rav Riccardo Di Segni, rabbino capo di Roma. "Una decisione che lascia l'amaro in bocca" afferma il rav, ritenendo la nuova versione del testo il risultato di una mediazione politica più che di una valutazione storica. Un'opinione condivisa dall'ex ambasciatore Sergio Minerbi che sul portale dell'ebraismo italiano scrive: "Com'è possibile ammettere che Yad Vashem si limiti a constatare che la reazione "di Pio XII è questione controversa fra gli studiosi?". Se lo chiede, sempre su Pagine Ebraiche, anche lo storico Giorgio Sar-



fatti: "un Museo storico non deve dare spazio né a 'critici' né a 'difensori'! Deve ricostruire, sintetizzare ed esporre fatti ed eventi, quando del caso esponendone la problematicità, ma mai ponendosi come osservatore impossibilitato a comprendere". Direttamente da Israele arriva la risposta alle critiche mosse dall'Italia. In una lettera a rav Di Segni, Dan Michman e Bella Guterman, rispettivamente capo e direttore dell'International Institute for Holocaust Research, la storica Dina Porat e Yehuda Bauer, consulente accademico, negano qualsiasi influenza esterna sulla decisione di modificare il testo di Pio XII. La scelta di proporre critica e difesa dell'operato pontificio rispecchierebbe il perdurare della contesa fra le due posizioni. Su questa linea anche l'interpretazione della storica Anna Foa: "la nuova didascalia riflette un giudizio più che morale, storico: la consapevolezza che ci si trova all'interno di un dibattito ancora aperto, in cui molta nuova documentazione ha già contribuito a modificare le valutazioni e in cui ci si aspetta che l'apertura degli archivi per gli anni della guerra porti altri contributi rilevanti".

CULTURA

Tema di maturità (a sette voci) sulla Shoah

E' dedicata a uno stralcio de La banalità del male di Hanna Arendt, una delle tracce del tema di maturità proposte agli studenti dal ministero dell'Istruzione. Il brano, che tratta della Conferenza di Wannsee in cui si definirono le strategie della soluzione finale, è lo spunto per invitare gli studenti a riflettere meccanismi che legano quell'ideologia alla Shoah. Il mondo ebraico accoglie con interesse la suggestione che viene dal ministero. "Riflettere sul nesso di causalità che vi fu tra ideologia della morte e sua concreta applicazione è una grande opportunità che il Ministero ha voluto oggi offrire a quasi 500mila studenti italiani", commenta il presidente UCEI Renzo Gattegna. "E' una lezione di portata universale - continua - perché, a partire dal dramma di un popolo e di tutte le altre realtà vittime del nazifascismo, si rafforzi nelle nuove generazioni la consapevolezza dell'impegno democratico per un futuro di autentica amicizia e fratellanza tra tutti i popoli del mondo". Per Riccardo Pacifici, presidente della Comunità ebraica di Roma, si tratta di una scelta "importante" e "coraggiosa" che serve misurare "cosa esattamente pensano gli stu-

denti italiani su questo tema in un momento molto difficile per l'Europa tutta con l'emergere di pulsioni nazionalistiche, xenofobe, fasciste e negazioniste". "Mi sembra molto importante - dice il rabbino capo di Roma rav Riccardo Di Segni - che per proporre una riflessione su un tema così drammatico sia stato scelto un brano che mette in evidenza alcuni degli aspetti più allucinanti dello sterminio nazista come la programmazione, il cinismo, la burocrazia, il carrierismo, la banalità". Pagine Ebraiche si confronta l'argomento grazie ai contributi di alcuni suoi collaboratori che si cimentano con la traccia attraverso un loro "tema di maturità". A svolgerla sono Anna Foa, Ugo Volli, Anna Segre, David Assael, Claudio Vercelli, David Bidussa e Stefano Levi Della Torre. Per la storica Anna Foa un tema come questo, in anni che vedono l'Europa confrontarsi con il risorgere dell'antisemitismo, "non può che essere apprezzato". Anche se le poche righe dello stralcio sono "insufficienti al com-

pito di spiegare, insegnare e stimolare" perché quel testo, volto ad accentuare la figura di Eichmann, non consente di comprendere l'evoluzione che condusse alla Shoah. Anche Ugo Volli, pur apprezzando l'intento del tema, esprime perplessità sosservando in particolare che vi sono contributi storiografici posteriori molto più significativi sulla questione della Shoah e che Hannah Arendt ne La banalità del male si prefigge di analizzare soprattutto le dinamiche interne al gruppo dei "massimi funzionari del regime" e i rapporti che con loro intrattiene Eichmann. David Bidussa giudica infine "decisamente sbagliato" lo stralcio della Arendt. "Quello della Arendt è un testo su come un individuo che è stato un attore strutturale dello sterminio, ripensa a quell'atto vent'anni dopo e di come una generazione che è figlia di coloro che sono sopravvissuti a quell'atto, lo ascolta, su che cosa si sofferma, che cosa memorizza o cosa non coglie e perché. La scena di Wannsee non crea la storia, è un rito di passaggio".



dell'incontro Intergenerational Solidarity, promosso dal presidente della Commissione europea Barroso e presieduto da Martin Shulz, presidente del Parlamento dell'Ue. Al convegno partecipano i più alti rappresentanti delle confessioni religiose d'Europa, tra cui rav Riccardo Di Segni alla guida della delegazione del Rabbinate europeo.

125 parlamentari italiani firmano un appello al Comitato internazionale olimpico perché dedichi un minuto di silenzio durante la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi di Londra alle vittime di Monaco 1972.



15 Al lavoro la nuova giunta UCEI, composta da rav Adolfo Locci (designato dalla Consulta rabbinica), Dario Bedarida, Giulio Disegni, Noemi di Segni, Roberto Jarach, Semi Pavoncello, Raffaele Turiel e Raffaele Sassun. Invitati permanenti ai lavori di Giunta Anselmo Calò e Victor Magiar. La vicepresidenza è affidata a Giulio Disegni e Roberto Jarach.

Rassicurazioni al mondo ebraico da

parte del governo tedesco a favore di una soluzione che tuteli i valori e le tradizioni delle comunità religiose, a distanza di qualche settimana dalla sentenza del Tribunale di Colonia che vietava la circoncisione.

Torna a Trieste, per il quarto anno consecutivo, Redazione Aperta, il laboratorio sui temi dell'informazione che riunisce la redazione di Pagine Ebraiche e coinvolge ospiti ed esperti del mondo ebraico e non solo. Leitmotiv di quest'anno la raccolta 8 per mille.

18 "Ancora una volta siamo costretti a esprimere tutto il nostro orrore e la nostra più ferma condanna per il gravissimo attentato terroristico avvenuto in Bulgaria" afferma il presidente Gattegna alla notizia dell'esplosione di un autobus di turisti israeliani all'aeroporto bulgaro di Sarafovo a Burgas. Otto il bilancio dei morti mentre una trentina sono i feriti.

19 Presentato a Venezia il programma della Giornata Europea della Cultura Ebraica. La città lagunare è la capofila per l'Italia mentre è l'umorismo ebraico il tema che fa da sfondo alla festa.

26 In numerose sinagoghe europee e italiane le comunità ebraiche ricordano gli undici atleti israeliani uccisi dal commando di terroristi palestinesi durante i Giochi olimpici di Monaco 1972.

27 Offese sul web al ministro Riccardi, da sempre impegnato nella lotta al razzismo. Al suo fianco, attraverso le parole solidali del presidente Gattegna, tutto l'ebraismo italiano.



1 Una base per un dibattito sull'ebraismo italiano oggi. Secondo Sergio Della Pergola il dossier Judaism and the Jews pubblicato dall'autorevole rivista The Economist, sarebbe uno strumento per aprire il confronto anche in Italia su alcune tematiche.

2 In Sicilia si apre l'Horcynus Festival, dedicato alle arti performative del Mediterraneo. L'edizione 2012 ha come paese ospite Israele e come tema Memorie e futuro: tra fili di continuità e rivoluzione.

6 Sono oltre un migliaio le persone che si raccolgono attorno alle vedove Ankie Spitzer e Ilana Romano per commemorare dal Guildhall di Londra, le undici vittime dell'attentato di Monaco 72. L'appuntamento è organizzato dal Comitato olimpico israeliano in collaborazione con l'ambasciata di Israele a Londra e con la comunità ebraica

d'Inghilterra. Tra gli invitati anche il presidente del Maccabi Italia e consigliere dell'Unione Vittorio Pavoncello.

9 L'Abruzzo guarda a Israele per migliorare il servizio sanitario regionale e modernizzare l'offerta sul territorio. Questo l'intento alla base dell'incontro tra il presidente della Regione, Gianni Chiodi, e l'ambasciatore di Israele in Italia, Naor Gilon.

11 Lascia sgomenti l'iniziativa del comune di Affile, nel Lazio, di dedicare, con tanto di cerimonia, un sacrario al maresciallo Graziani, ministro della Difesa del governo di Salò. Forte l'opposizione dell'Anpi che sottolinea come Graziani fosse un criminale di guerra e non un eroe.

12 In Siria le rivolte e i sanguinosi scontri non si fermano. Diversi gli scenari che si prospettano con l'eventuale caduta di Bashar Al Assad. Nel suo articolo sul Giornale, Vittorio Dan Segre riflette sulle aspirazioni all'indipendenza da parte della minoranza curda.

17 Una vera e propria kippah walk per le strade di Malmoe. Centinaia i cittadini svedesi sfilano per le strade del centro indossando la kippah in segno di solidarietà verso la comunità ebraica cittadina recentemente fatta oggetto di pesanti

aggressioni fisiche e verbali. Manifestazioni analoghe hanno luogo anche nella capitale Stoccolma.

23 La Milah è alla base dell'anima ebraica. Lo riafferma il rabbino capo ashkenazita di Israele Yona Meztger incontrando a Berlino i vertici del governo tedesco per trovare una soluzione dopo la famosa sentenza di Colonia sulla circoncisione.

26 Si apre a Torre Pellice, in Piemonte, il Sinodo delle Chiese metodiste e valdesi, appuntamento annuale che oltre a svolgere le sue funzioni istituzionali è anche un'occasione di incontro per la minoranza protestante. In luglio i responsabili della campagna valdese 8 per mille Simona Menghini e Sergio Velluto erano stati tra i protagonisti dei lavori di Redazione Aperta.



27 Al via la Biennale di Venezia con l'inaugurazione del padiglione nazionale di Israele, intitolato Aircraft Carrier (Portaerei), e il grande Padiglione Italia, affidato dal governo Monti all'architetto Luca Zevi, anche Consigliere dell'UCEI.

settembre

2 Da Venezia, città capofila, a Napoli, migliaia di persone partecipano alla Giornata Europea della Cultura Ebraica 2012. Leitmotiv di quest'anno il witz, l'umorismo ebraico con centinaia di spettacoli ed eventi organizzati in tutta Italia.

Alla Mostra internazionale del cinema della Biennale di Venezia è grande successo di pubblico per i registi israeliani Amos Gitai e Rama Burshtein.

Milano si riunisce nel cortile del palazzo arcivescovile per ascoltare i Salmi per il Cardinal Carlo Maria Martini, grande fautore del dialogo interreligioso, scomparso il 31 agosto. A recitare i brani rav Giuseppe Laras, rabbino emerito di Milano, il rabbino capo Alfonso Arbib, il presidente dell'Assemblea dei rabbini d'Italia Elia Richetti e rav David Sciunnach.

4 Ha inizio la visita in Israele del ministro della Pubblica Istruzione Francesco Profumo in com-

GIORNATA EUROPEA DELLA CULTURA EBRAICA



Appuntamenti e umorismo

Torna, domenica 2 settembre, l'atteso appuntamento con la Giornata europea della cultura ebraica dedicata quest'anno al tema dello humour. Le Comunità aprono, come di consueto, i siti ebraici alla cittadinanza che affolla mostre, concerti e incontri. La città capofila è Venezia. Nell'immagine il ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo, il titolare degli Interni Annamaria Cancellieri con il presidente UCEI Renzo Gattegna e il vicepresidente Roberto Jarach.

pagnia del presidente dell'UCEI Renzo Gattegna, del direttore scientifico del Museo della Shoah di Roma Marcello Pezzetti e di una delegazione di studenti delle scuole medie superiori.

5 Pagine ebraiche sbarca a Mantova in occasione del prestigioso festival letterario della città. Tra i nomi più attesi di questa edizione, Etgar Keret, Nathan Englander, Shalom Auslander ed Eshkol Nevo.

6 "Un grande amico di Israele e della comunità italiana". Su l'Unione Informa Sergio Della Pergola saluta il ministro degli Esteri Giulio Terzi, in missione in Israele. Un attestato di stima apprezzato e condiviso dal ministro Terzi che, attraverso moked.it, ringrazia per l'affetto dimostrato dalla Comunità degli italkim durante la sua visita.

8 Due intensi appuntamenti segnano la serata romana: la Notte

della Cabbalà e il Festival internazionale di letteratura e cultura ebraica. "Sono emozionato per la straordinaria risposta del pubblico" commenta a caldo il presidente della Comunità ebraica capitolina Riccardo Pacifici. Grande partecipazione per l'incontro tra rav Riccardo Di Segni e il cabalista Moshe Idel.

Tra i protagonisti della rassegna curata da Shulim Vogelmann, Raffaella Spizzichino e Ariela Piattelli, vi sono Marek Halter, Shalom Auslander e

Yoram Kaniuk.

Si conclude a Trani la prima edizione del Festival Lech Lechà, manifestazione all'insegna della cultura ebraica. L'iniziativa, organizzata dalla Comunità ebraica di Napoli, ha visto coinvolte dieci località pugliesi su diverse sfaccettature dell'ebraismo.

9 Gravita attorno a Expo 2015 il viaggio in Israele e nei territori palestinesi del sindaco di Milano Giuliano Pisapia, accompagnato dal consigliere comunale Ruggiero Gabbai, presidente della Commissione Expo.

Al loro fianco, durante la trasferta israeliana, Walker Meghnagi e Daniele Nahum, presidente e responsabile rapporti istituzionali della Comunità ebraica di Milano.

19 Appena iniziato il nuovo anno ebraico 5773, il presidente israeliano Shimon Peres rivolge a milioni di ebrei in tutti il mondo via Facebook un messaggio di auguri e di pace: "Miei cari amici, Shanah tovah, buon anno.

Preghiamo che il nuovo anno sia un anno di pace, tranquillità, comprensione, nel mondo ebraico, in Medio Oriente e in tutti i luoghi. Questa è la più grande benedizione per i nostri figli".



la guida numero uno per orientarsi nel mondo dell'energia

Oil è la rivista più qualificata per conoscere il mondo dell'energia e la sua cultura attraverso l'opinione diretta dei protagonisti e l'analisi autorevole di grandi firme del giornalismo. Per parlare di energia e prestare grande attenzione anche all'ambiente. Disponibile in 4 numeri l'anno, stampati su carta riciclata, è in vendita presso le più importanti librerie nazionali e pubblicata in versione italiana ed inglese.

La rivista Oil è consultabile anche su oilonline.it, il sito che permette di ricevere approfondimenti, notizie ed eventi aggiornati 24 ore su 24.